

Al Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E
L'IMMIGRAZIONE
Ufficio Relazioni internazionali
Piazza del Viminale
00184 ROMA
PEC relazioniinternazionali@pecdlci.interno.it

**AVVISO PUBBLICO RELINT 2024
PROPOSTA PROGETTUALE**

Premessa

L'elaborazione della Proposta Progettuale dell'Iniziativa deve basarsi su un approccio centrato sul raggiungimento dei risultati e sulla produzione di prestazioni efficaci, efficienti, concrete e misurabili in favore dei beneficiari e della loro comunità. Nella Proposta Progettuale è fondamentale definire quali Risultati e Obiettivi il Soggetto Proponente intenda raggiungere attraverso l'Iniziativa, misurandoli adeguatamente con specifici indicatori ricavati e rilevati da Codificazione Internazionale.

L'Iniziativa deve essere disegnata in modo che l'azione e tutti i prodotti e servizi risultanti dalle attività siano chiaramente funzionali al raggiungimento dei risultati e che l'effettiva performance sia misurata tramite indicatori SMART (specifici, misurabili, accessibili, rilevanti e definiti nel tempo).

La terminologia utilizzata nella presente Proposta Progettuale trae origine da: *"A Revised EU International Cooperation and Development Results Framework in line with the Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda for Sustainable Development and the New European Consensus on Development - 2018"* e corrisponde alla terminologia dell'OCSE-DAC praticata a livello internazionale. I risultati saranno quindi identificati seguendo la seguente catena:

RISORSE > ATTIVITÀ > RISULTATI > EFFETTI A BREVE/MEDIO TERMINE > IMPATTO, secondo le seguenti definizioni:

- **Risorse:** le risorse fisiche e finanziarie utilizzate per realizzare l'Iniziativa (spese, acquisti, personale).
- **Attività:** le azioni che trasformano le risorse in risultati.
- **Risultati:** i prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività dell'Iniziativa.
- **Effetti (Ob. Specifico):** gli effetti di breve - medio termine generati dall'Iniziativa, ossia i cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo nel gruppo target.
- **Impatto (Ob. Generale):** è il cambiamento più ampio, di più lungo termine, che deriverà da una serie di interventi del Governo del Paese target, di altri soggetti promotori di iniziative di sviluppo e di altri attori, sul quale gli interventi finanziati dal DLCI avranno un'influenza indiretta e comunque al di fuori del controllo diretto dell'Iniziativa stessa.

Modalità applicabili alla presente Proposta Progettuale

- Per ogni settore di intervento, sono indicati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) e i Target descritti nell'Avviso, cui i Soggetti Proponenti si atterranno nella definizione di almeno uno degli OSS per l'Obiettivo Generale e per l'individuazione degli Indicatori di Obiettivo Generale, Obiettivo Specifico e, ove applicabile, per i Risultati delle Iniziative che intendono promuovere nei Paesi target (Avviso, art.4).

- L'elenco degli Indicatori di target degli OSS è reperibile nei seguenti siti: <https://sdgs.un.org/goals>; <https://asvis.it/> ; <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>
- I documenti settoriali / tematici di riferimento per i Risultati dell'Iniziativa, anche per l'eventuale applicazione di Codificazione Internazionale degli indicatori ad essi collegati, **sono le Policies o** Guide Lines tematiche / settoriali della UE o delle Agenzie delle Nazioni Unite, che vanno quindi citate nella Proposta Progettuale nelle Sezioni 1, 4 e 5.
- Nei riferimenti in nota della Proposta Progettuale sono inserite alcune specifiche per agevolarne la compilazione.

PROPOSTA PROGETTUALE

PARTE 1: INFORMAZIONI DI SINTESI

Titolo/acronimo del progetto:	InTra: Innovazione e Tradizione per la creazione di percorsi di formazione professionale, impiego ed inclusione sociale de/i/lle giovani tunisini/e vulnerabili e marginalizzati/e
Paese di realizzazione	Tunisia
Regione di realizzazione	Jendouba
Località di realizzazione	Jendouba, Tabarka, Ain Draham
Durata	36 mesi

Importo progetto a carico del Ministero-DLCI (A)	€ 1.343.014,33
Importo progetto a carico del soggetto proponente e/o soggetto partner (B)	€ 149.223,81
Importo totale progetto (C = A + B)	€ 1.492.238,15

INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione (<i>per esteso ed eventuale sigla</i>)	Helpcode Italia ETS
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	2016/337/000302/5 del 04/05/2016
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 1 dell'Avviso)	Ente del Terzo Settore
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	95017350109

Indirizzo sede legale	Via XXV Aprile 12b Genova
Comune, Provincia, Stato	Genova, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	010/5704843 info@helpcode.org helpcode@pec.helpcode.org

Soggetto Partner (ripetere in caso di più partner)

Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Ente Acli Istruzione Professionale Piemonte Ente del Terzo Settore – EnAIP Piemonte ETS
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	no
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	ETS iscritta col n A/563/2008/TO al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D. Lgs. 286/98
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Codice Fiscale 97502540012- Partita IVA 05040220013
Indirizzo sede legale	Corso Vigevano, 26 – 10155 Torino
Comune, Provincia, Stato	Torino, TO, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	0112179854 – coesionesociale@enaip.piemonte.it
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Terre des hommes Italia Onlus- TDH IT
Nr. Iscrizione al registro di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.	2016/337/000275/6
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Fondazione
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	Codice Fiscale 97149300150
Indirizzo sede legale	Via M. M. Boiardo 6 – 20127 Milano
Comune, Provincia, Stato	Milano, MI, Italia
Contatti (telefono/e-mail)	Telefono: +39 02 28970418 Fax : +39 02 26113971

	E-mail: info@tdhitaly.org
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Jendouba 2050
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	1944818/R
Indirizzo sede legale	Avenue de l'Environnement
Comune, Provincia, Stato	Jendouba 8100, Tunisia
Contatti (telefono/e-mail)	0021 98446318 / 0021/698446318 jendouba2050@gmail.com
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	AITR - Associazione Italiana Turismo Responsabile
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	no
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione di II livello
Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	97219890155
Indirizzo sede legale	Via Cufra 29, 20159 Milano (MI)
Comune, Provincia, Stato	Milano, Italia
Denominazione (per esteso ed eventuale sigla)	Tunisian Forum for Youth Empowerment TFYE
Contatti (telefono/e-mail)	02-25785763 www.aitr.org
Nr. Iscrizione al registro <i>di cui all'articolo 26, comma 2, lettera a, della legge 11 agosto 2014, n. 125 s.m.i.</i>	Iscrizione a registro tunisino: 2011T04589APSF1
Forma giuridica (da individuare tra i soggetti di cui all'art. 6, comma 2 dell'Avviso)	Associazione

Codice fiscale/Partiva iva (se presente)	1316660R/N/000
Indirizzo sede legale	32 Avenue Grand Maghreb, 2010 Manouba
Comune, Provincia, Stato	Manouba, Tunisia
Contatti (telefono/e-mail)	contact.tfye@gmail.com 0021 629066830

Obiettivi Sviluppo Sostenibile (art.4 dell'Avviso)	Target
4, 8	4.4, 4.7, 8.6, 8.9

Settore OCSE DAC	Settore 01: <u> 1 </u> <u> 6 </u> <u> 0 </u> <u> 2 </u> <u> 0 </u> <u> 40 </u> ____%: <u> 1 </u> <u> 6 </u> <u> 0 </u> Settore 02: <u> 1 </u> <u> 5 </u> <u> 1 </u> <u> 6 </u> <u> 0 </u> <u> 40 </u> ____%: <u> 1 </u> <u> 5 </u> <u> 1 </u> Settore 03: <u> 1 </u> <u> 6 </u> <u> 0 </u> <u> 6 </u> <u> 6 </u> <u> 20 </u> ____%: <u> 1 </u> <u> 6 </u> <u> 0 </u>
Elenco dei documenti operativi/strategie regionali/nazionali/settoriali di riferimento della Sede estera AICS per il Paese target	Documento di Programmazione e di Indirizzo triennale (2021-2023) del Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo (CICS), approvato in data 15 ottobre 2021; Linee Guida sul nesso Migrazione – Sviluppo presentate da CICS del 9 giugno 2023; Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-22 Strategia Nazionale per l'Impiego della Tunisia (Stratégie Nationale de l'Emploi - SNE) del MEFP approvata nel 2019 Strategia Nazionale per la Gioventù della Tunisia (Stratégie Nationale de la Jeunesse) del Ministero della Gioventù e dello Sport

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN ITALIANO

L'iniziativa è stata strutturata sull'assunto che dei meccanismi validi ed efficaci di prevenzione di percorsi/rischi di migrazione irregolare per la popolazione giovanile di riferimento, non possano prescindere da un intervento multisettoriale volti sia ad aumentare opportunità professionale ed impiego che l'attivazione di opportunità di cittadinanza attiva, di inclusione sociale e di valorizzazione del patrimonio di un territorio. Il progetto InTRA si propone di intervenire nel nord ovest della Tunisia all'interno delle località di Jendouba, Ain Draham e Tabarka del governatorato di Jendouba, territorio che si contraddistingue un basso indice di sviluppo regionale (Institut Tunisien de la Competitivité et des Etudes Quantitatives 2022) e che si traduce in un alto tasso di disoccupazione di cui il 24,6% è rappresentato dalla popolazione giovanile e femminile. A seguito dell'analisi dei bisogni condotta per la scrittura di progetto, e come condiviso con l'Agence de Formation dans les Métiers du Tourisme (AFMT), e con l'Office National de l'Artisanat (ONA) per incoraggiare l'accesso dei giovani, specie a rischio di marginalizzazione, al mondo del lavoro è importante valorizzare le potenzialità del territorio, in particolar modo legate al patrimonio culturale (artigianato) e ambientale (eco-turismo). Nella regione di Jendouba, una delle regioni più ricche della Tunisia per biodiversità, si trovano infatti le materie prime per le produzioni artigianali di tutto il paese. È prioritario supportare i giovani con approcci innovativi e in mestieri capaci di valorizzare le specificità del territorio, in particolar modo il patrimonio ambientale e culturale, accompagnando la nascita di nuove start up virtuose e facilitando il loro networking al fine di incoraggiare sviluppo locale. La strategia proposta da InTRA si basa su un approccio integrato e multisettoriale che lega l'orientamento di giovani a rischio marginalizzazione, la loro formazione e la creazione di impiego dignitoso nel breve termine,
--

all'attivazione meccanismi di protezione e di inclusione sociale nel medio e più lungo periodo, fornendo alternative valide sul territorio contro percorsi di migrazione irregolare e favorendo l'inclusione a livello locale attraverso l'orientamento, l'inserimento lavorativo, la creazione di impresa. Il progetto è stato ideato da Helpcode in collaborazione con i seguenti partner dell'iniziativa: l'associazione italiana di turismo responsabile (AITR), la fondazione Terres des Hommes Italia Onlus (TDH IT), l'ente di formazione professionale EnAIP, l'associazione di promozione dell'artigianato membro di UTICA, Jendouba 2050, l'organizzazione locale Tunisian Forum for Youth Empowerment (TFYE). Nello specifico, InTRA promuove la valorizzazione del patrimonio culturale nei settori dell'artigianato e del turismo, attraverso formazioni tecniche e on the job, ed introducendo innovazioni attraverso nuovi mestieri nelle filiere artigianali e nelle attività di ecoturismo (R1). InTRA nell' R2 facilita da una parte le connessioni tra giovani e imprese di settore (Job Open Days) e dall'altra supporta la definizione di impresa e creazione di nuove start up nell'ambito dell'artigianato e dell'ecoturismo. InTRA rafforza da una parte le competenze tecniche e l'offerta di servizi di protezione da parte delle strutture regionali della Direzione della Gioventù (Maison de Jeunes, complessi giovanili e unità mobili di animazione), al fine di migliorare l'inclusione dei giovani nelle loro comunità locali e sensibilizzarli sui rischi della migrazione irregolare, e dall'altra organizza una campagna di sensibilizzazione sul territorio tunisino rivolta sia alla popolazione giovanile che alle comunità ed istituzioni locali di riferimento, i cui risultati verranno diffusi anche in Italia. Le tematiche affrontate saranno incentrate sul contributo positivo della popolazione giovanile nello sviluppo del proprio territorio e sulla prevenzione della migrazione irregolare (R3).

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INIZIATIVA IN INGLESE

The initiative is based on the assumption that valid and effective mechanisms to prevent irregular migration for the youth population of reference cannot stand without a multisectoral intervention aimed at increasing professional and employment opportunities, as well as the activation of opportunities for active citizenship, social inclusion and valorization of cultural heritage and local resources. InTRA project takes place in the north-west of Tunisia and specifically in the localities of Jendouba, Ain Draham e Tabarka, located in the governorate of Jendouba, an area with a low regional development index (Institut Tunisien de la Competitivité et des Etudes Quantitatives 2022), which translates into a high unemployment rate of which 24.6% is represented by the youth and female population. Following the needs assessment conducted for the project writing, and as shared with the Agence de Formation dans les Métiers du Tourisme (AFMT), and with the Office National de l'Artisanat (ONA) to encourage the access of young people, especially those at risk of marginalisation, to the work sector, it is important to exploit the territory's potential, especially related to cultural heritage (handicrafts) and environmental heritage (eco-tourism). The Jendouba region, one of Tunisia's richest regions in terms of biodiversity, is home to the raw materials for handicraft production throughout the country. It is a priority to support young people with innovative approaches and in trades capable of enhancing the area's specificities, especially its environmental and cultural heritage, by accompanying the birth of new virtuous start-ups and facilitating their networking, in order to encourage local development. The strategy proposed by InTRA is based on an integrated and multi-sectoral approach that combines the provision of technical training, decent employment, job placement, and business creation for young people at risk of marginalization, o with the activation of social inclusion and protection mechanisms, promoting inclusive and sustainable local development processes in the medium and longer term against irregular migration processes. The project was conceived by Helpcode in collaboration with the initiative's partners the Italian association of responsible tourism (AITR), the organization Terres des Hommes Italia Onlus (TDH IT) , the vocational training body EnAIP, the association for the promotion of craftsmanship member of UTICA, Jendouba 2050, the local organization Tunisian Forum for Youth Employment (TFYE). Specifically, InTRA promotes the valorisation of cultural

heritage (handicrafts) through technical and on-the-job training, introducing innovation through new trades and jobs (R1). The project strengthen existing enterprises and the enhancement of new start-ups in the field of crafts, in the promotion of the territory (R2). The initiative also strengthen the technical skills and the provision of protection services among the structures of the Regional Youth Directorate (Maison de Jeunes, youth groups and mobile animation units to improve the inclusion of young people in their local communities and to raise their awareness of the risks of irregular migration. The intervention includes the organization of a large-scale awareness campaign to be organized throughout the Tunisian territory, aimed at both the youth population and the local communities and institutions of reference, The results of this study will also be disseminated in Italy. The campaign will focus on the positive contribution of young people in the development of their territory and on the prevention of irregular migration (R3).

PARTE 2: CONTENUTI DEL PROGETTO

1.1. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI E ANALISI DEI PROBLEMI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

[Fornire dettagli sulla metodologia utilizzata per l'identificazione dei bisogni. In particolare, indicare da chi e come sono state condotte le valutazioni dei bisogni, evidenziando eventuali problemi nel corso di tale identificazione. Indicare se e in che modo il progetto avrà una reale possibilità di incidere su tali bisogni].

Le valutazioni dei bisogni sono state condotte attraverso diversi strumenti metodologici. Focus group, interviste con giovani delle regioni di Jendouba, Tabarka e Ain Draham hanno permesso di raccogliere testimonianze dirette sui principali ostacoli affrontati nella ricerca di lavoro e nelle opportunità di formazione. Gli strumenti includono:

- (1) Osservazione diretta e partecipata nelle zone di intervento, attraverso incontri condotti dallo staff tecnico di Helpcode e di Terre des Hommes Italia.
- (2) Realizzazione di 5 focus group con i stakeholders rilevanti: artigiani formali e informali della regione, Associazione scuola di pesca di Tabarka e club di immersione, giovani disoccupati operatori di categoria (albergatori, imprese di turismo sostenibile), rappresentanti Utica. Sono stati realizzati i focus group nel periodo di settembre 2023 aprile 2024, con l'obiettivo di: (i) raccogliere informazioni di tipo qualitativo in merito a dinamiche del settore dell'artigianato e turistico e potenzialità del mercato; (ii) riflettere sulle percezioni relative agli ostacoli (sia in termini individuali che collettive) nell'accesso a sviluppo di nuovi settori, e come questi variano a seconda del genere, dell'età, dell'esperienza dei membri; (iii) identificare le risorse e gli attori presenti a livello locale (istituzioni, settore privato, attori di cooperazione, organizzazioni della società civile locale) che possono essere considerati stakeholder rilevanti per il progetto; (v) identificare i bisogni, gli interessi e le aspirazioni in termini di formazione, informazione, sostegno tecnico, miglioramento infrastrutturale, accesso a tecnologie.
- (3) Interviste semi-strutturate con informatori chiave a livello istituzionale (locale e nazionale) (Governatore di Jendouba marzo 2024, direttore AMFT Tunisi Aprile 2024, Direttore dell' ONA di Jendouba, Direttore Ufficio del Turismo di Jendouba, la direzione regionale della Gioventù, le Maisons des Jeunes di riferimento , volte a raccogliere dati e informazioni riguardanti le strategie e le priorità distrettuali in termini di sviluppo turistico e socio-economico locale, le buone pratiche e le lezioni apprese da interventi precedenti o in corso, i bisogni istituzionali in termini di rafforzamento della capacità di intervento e di raccolta dati di qualità e informazioni sui meccanismi di protezione e inclusione.

(4) Analisi della letteratura accademica e tecnica sui temi di riferimento del progetto (filiera del turismo e artigianato, sviluppo di filiere sostenibili e inclusive, commercializzazione, vulnerabilità sociale e ambientale al cambiamento climatico) quali:

a) <https://www.ins.tn/statistiques/129> institut national de la statistique en tunisie Turismo.

b) <https://www.oecd-ilibrary.org/sites/42ba48fc-fr/index.html?itemId=/content/component/42ba48fc-fr>

Le interviste e focus group hanno fatto emergere la mancanza di percorsi formativi per poter incoraggiare ai mestieri della promozione del patrimonio culturale (artigianato) e innovative per i mestieri di promozione del patrimonio ambientale. InTRA mira a supportare queste mancanze facilitando percorsi formativi innovativi valorizzando patrimonio culturale e ambientale e facilitando l'accesso all'impresa. Le interviste con i responsabili delle Maisons des Jeunes e hanno fatto emergere le carenze strutturali e le necessità in termini di risorse e supporto, in particolare mancanza di attrezzature per svolgere attività ricreative, carenza di qualifica degli operatori e assenza di strumenti per registrare i casi di giovani vulnerabili. Questi problemi limitano l'efficacia delle Maisons des Jeunes nel supportare i giovani del territorio.

La proposta progettuale mira alla promozione delle aree rurali e marginalizzate del governatorato di Jendouba, valorizzandone il patrimonio culturale e naturalistico attraverso il contributo positivo alla crescita economica del paese. In particolare, l'iniziativa si rivolge ai giovani vulnerabili delle aree di riferimento, che attraverso un intervento multisettoriale beneficeranno sia di percorsi di formazione professionale innovativi e di avvio all'imprenditorialità nei settori dell'artigianato e dell'eco-turismo, rispondenti ai bisogni del mercato locale ed internazionale, che di iniziative di carattere sociale e psicosociale volte a stimolarne la partecipazione attiva nello sviluppo socio-economico delle loro comunità locali, offrendo alternative valide e di prevenzione contro possibili rischi di devianza, criminalità e migrazione irregolare.

BISOGNI IDENTIFICATI (max 5.000 caratteri spazi inclusi)

[Breve analisi dei fabbisogni del Paese target miratamente alla zona dell'intervento. Indicare elementi oggettivi verificabili (baseline dei bisogni) e le relative fonti aggiornate].

La Tunisia ha attraversato una fase di instabilità politica e socio-economica. Dopo la rivoluzione del 2011, il paese ha sperimentato una transizione democratica caratterizzata da cambi di governo e difficoltà nell'implementazione di riforme strutturali. Il paese ha registrato una congiuntura particolarmente sfavorevole a partire dal 2020 (la pandemia, la guerra in Ucraina, i prezzi e l'inflazione in aumento, l'elevata conflittualità sociale, ecc.) che ha determinato un costante aumento della disoccupazione, influenzando negativamente le prospettive socio-economiche per la popolazione specie per i giovani. Nel 2023, il paese ha raggiunto tassi di inflazione del 9.1% (dati FMI - <https://www.imf.org/en/Countries/TUN>), con un numero di disoccupati pari a 667,5 mila, pari al 13,8% della popolazione maschile, al 22,2% della popolazione femminile, raggiungendo il 40,9% per i giovani fra i 15 ed i 24 anni (dati Istituto Nazionale di Statistica – INS). Secondo IDOS 2023, molti giovani sono costretti a emigrare internamente verso le città principali o a cercare opportunità all'estero, attraverso canali irregolari verso l'Europa, in particolare l'Italia. Questo fenomeno aumenta anche i rischi di sfruttamento e pericoli legati all'immigrazione irregolare: secondo i dati pubblicati dalla Stratégie Nationale de la Jeunesse (giugno 2024), circa più del 56% dei giovani tunisini tra i 15 ed i 24 è favorevole ad intraprendere percorsi di migrazione. Tra gennaio e luglio 2023, gli sbarchi provenienti dalla Tunisia hanno riguardato un totale 6.087 tunisini (<https://ftdes.net/statistiques-migration-2023>); le evidenze raccolte sul campo da parte degli operatori di Terre des Hommes in Italia indicano che questi giovani (tra i 15 ed i 24 anni di età), provenienti da aree rurali, marginalizzate affrontano sfide significative che incidono sul loro benessere fisico, mentale e sociale. Queste difficoltà affondano anche le radici nelle loro condizioni di vita precedenti al percorso migratorio. La precoce dispersione scolastica, tipica della loro esperienza educativa in Tunisia, limita le loro competenze, lasciandoli privi di basi per un futuro migliore. Questo fenomeno è spesso accompagnato da un contesto socioeconomico difficile, in cui le famiglie affrontano povertà e mancanza di opportunità, spingendo i ragazzi a entrare prematuramente nel mercato del lavoro informale o ad abbandonare gli studi. La necessità di guadagnare rapidamente per mantenere una vita dignitosa in Italia è una delle motivazioni che spinge questi giovani verso attività illecite. La mancanza di supporto familiare e sociale contribuisce alla loro

vulnerabilità. In Tunisia, il governatorato di Jendouba è considerato tra i più marginali e sfavoriti, in cui la disoccupazione giovanile in età compresa fra i 15 ed i 24 anni si colloca al 24.6% (GIZ_2020 Hafedh ATEB_L'employabilité des jeunes en Tunisie-défis et opportunités) I dati raccolti dal Tunisian Forum for Youth Empowerment (TFYE), partner locale dell'iniziativa, attraverso gruppi di discussione (Focus Group Discussions- FGD) e interviste dirette condotte con 50 ragazzi e ragazze tra i 18 ed i 30 anni, tra diplomati/neolaureati all'interno del governatorato di riferimento, confermano quale maggiore ostacolo all'accesso nel mercato del lavoro la discrepanza fra la formazione/qualifiche acquisite e le esigenze della domanda. Inoltre è emerso come Stage e percorsi di tirocinio siano considerati essenziali per acquisire le competenze e l'esperienza necessarie a garantire l'entrata nel mercato del lavoro. Un altro ostacolo registrato dai giovani intervistati si situa nella scarsa attrattiva delle zone rurali: mancanza di infrastrutture di base e di servizi, e di reali opportunità economiche, che contribuiscono alla marginalizzazione ed esclusione sociale della popolazione giovanile nelle comunità locali di riferimento. In Tunisia, il turismo e l'artigianato rappresentano uno dei settori più importanti dell'economia e rappresenta il 4,5% del prodotto interno lordo (PIL) - contributo diretto - e il 4,4% dell'occupazione formale nel 2019. Spesso i giovani originari delle zone più interne non riescono ad accedere a formazione e ad accedere a posti lavorativi spesso collocati principalmente nei territori costieri. Inoltre si aggiunge la mancanza di formazione innovative e in softskills, di impresa necessarie nel settore turistico in particolar modo nella promozione del patrimonio culturale e ambientale. I principali bisogni di settore emersi da studio:

- i percorsi formativi devono permettere ai beneficiari di acquisire le competenze per poter trovare lavoro nei settori con alto potenziale della regione, valorizzando il patrimonio culturale e ambientale (settori ecoturismo e artigianato).
- i giovani devono essere accompagnati nella creazione d'impresa, start up innovative, devono essere orientati con accompagnamento tecnico che comprenda supporto alla gestione e alla commercializzazione dei prodotti /servizi con un'ottica di sostenibilità.

1.2. LOGICA D'INTERVENTO: OBIETTIVI GENERALI E RELATIVI INDICATORI¹

[Indicare l'obiettivo generale e quello/quelli specifici. Indicare i risultati attesi per obiettivo specifico, utilizzando la seguente griglia]:

OBIETTIVI	
OBIETTIVO GENERALE: Contribuire allo sviluppo socio-economico in Tunisia, volto a favorire l'occupazione, l'inclusione e l'integrazione delle categorie più vulnerabili a rischio di marginalizzazione e di migrazione irregolare. (target 8)	
<i>Descrizione:</i> Questo obiettivo si ispira e contribuisce all'SDG8 dell'Agenda 2030, sul quale la Tunisia presenta ancora difficoltà, acuite inoltre a seguito della pandemia COVID 19. L'obiettivo ha lo scopo di contribuire allo sviluppo socio-economico in Tunisia, volto a favorire l'occupazione, l'inclusione e l'integrazione delle categorie più vulnerabili a rischio di marginalizzazione e di migrazione irregolare.	
OG Indicatore 1	DESCRIZIONE: Indicatore: % di diminuzione del tasso di disoccupazione della popolazione giovanile tunisina VALORE INIZIALE: 37.5% L'attuale tasso di disoccupazione della popolazione giovanile e NEET in Tunisia è stabilito intorno alla media del 37.5% (37.4% dei ragazzi ed il 36.7% delle ragazze tra i 25 ed i 24 anni di età). L'intervento si propone di contribuire all'aumento delle opportunità di impiego della popolazione giovanile all'interno delle aree maggiormente colpite da tassi di povertà e tassi di disoccupazione. FONTE DI VERIFICA: rapporti di progetto, Documenti formalizzazione imprese, raccolta dati di istituti statistici nazionali ed internazionali, Istituto di statistica tunisino, Banca Mondiale, FMI, ILO. VALORE FINALE: 37%

¹ Si fa riferimento agli indicatori a Codificazione Internazionale, ossia gli indicatori dei Target degli OSS e altri definiti da Agenzie delle Nazioni Unite, dall'OCSE-DAC, dalla Commissione Europea, ecc. Per ogni indicatore vanno sempre esplicitate le Fonti di Verifica che devono essere riscontrabili, affidabili e non autoreferenziali.

<i>OG Indicatore 2</i>	DESCRIZIONE: % del miglioramento della percezione delle condizioni di vita riconducibile al progetto, disaggregato per genere e fascia di età. L'indicatore è stato adattato da OECD. Si tratta di un indicatore qualitativo che permette di avere una visione più articolata sull'impatto del progetto a più ampio raggio, partendo dal presupposto che l'aumento atteso del reddito non sia un indicatore sufficiente di miglioramento delle condizioni di vita a livello familiare. Per questo, si include in InTRA un indicatore qualitativo ispirato al lavoro di OECD su well-being, coinvolgendo nella raccolta dati non solo i beneficiari diretti, ma anche un familiare stretto (moglie / marito / figlio/a maggiore di 15 anni / genitore convivente), e assumendo che l'impatto positivo del progetto debba raggiungere anche il resto dei membri della famiglia. VALORE INIZIALE: n.d Fonte di Verifica: <i>survey</i> qualitativa annuale di progetto, questionari alle famiglie, focus group VALORE FINALE: 70% dei familiari dei beneficiari intervistati Fonte di verifica: <i>survey</i> qualitativa annuale di progetto, questionari alle famiglie, focus group.
-------------------------------	---

OBIETTIVO SPECIFICO²: Aumentare le opportunità di impiego dignitoso de/i/le giovani tunisini/e nei settori del turismo e dell' artigianato, rafforzando le loro competenze formative ed i meccanismi di protezione ed inclusione sociale nella regione di Jendouba (target 4.4)

DESCRIZIONE: Secondo i dati pubblicati dalla Stratégie Nationale de la Jeunesse pubblicata del Ministero della Gioventù tunisino nel mese di giugno 2024, il 12% dei giovani tunisini (15-25 anni) è favorevole e si riconosce in percorsi di migrazione irregolare, mentre il 56% è favorevole a lasciare il paese; il 50% non si sente coinvolto nello sviluppo socio-economico e politico del territorio e non ha fiducia nelle istituzioni locali. Più del 50% dei giovani tunisini è inoltre a rischio di intraprendere percorsi criminali ed azioni illegali a minare la sicurezza del loro paese e dei paesi ospitanti. L'intervento vuole supportare la Strategia Nazionale del Ministero della Gioventù volta a migliorare le condizioni di vita della popolazione giovanile tunisina riconoscendone la centralità nello sviluppo socio-economico del paese, attraverso un intervento multisettoriale che mira a promuovere: 1) la partecipazione attiva dei giovani tunisini all'interno delle loro comunità locali di appartenenza quale principio imprescindibile dallo sviluppo socio-economico del loro territorio (obiettivo 1); la prevenzione di comportamenti a rischio attraverso il rafforzamento di meccanismi di protezione comunitari volti a migliorare le competenze vita dei giovani beneficiari ed a stimolarne comportamenti di vita positivi (obiettivo 2); favorire l'inclusione economica dei giovani beneficiari attraverso opportunità di impiego dignitoso e formazione tecnica e professionale (obiettivo 3). Il settore del turismo e artigianato è uno dei settori più importanti dell'economia tunisina e rappresenta il 4,5% del prodotto interno lordo (PIL) - contributo diretto - e il 4,4% dell'occupazione formale nel 2019. L'obiettivo è in linea con le priorità del Governo tunisino, ed in particolare con quelle recentemente avviate e in corso di discussione del Ministero della formazione professionale MEFT.

OS Indicatore 1 ³	NOME E DESCRIZIONE % di beneficiari che hanno trovato impiego dignitoso attraverso migliorate competenze tecniche e professionali VALORE INIZIALE:⁴15% VALORE FINALE⁵ FONTE DI VERIFICA:⁶ 60% rapporti di progetto, registro presenze, lettere di impiego, contratti, Report Bureau d'Emploi, Centres d'Affaires, etc., Documenti formalizzazione imprese, raccolta dati di istituti statistici nazionali ed internazionali, Istituto di statistica tunisino, Banca Mondiale, FMI, ILO.
------------------------------	--

² Indica l'effetto a breve e medio termine che si prevede di raggiungere in termini di cambiamento. Dovrebbe essere definito in termini di: benefici diretti per i gruppi target (risultato); cambiamenti nel comportamento individuale e collettivo.

³ Gli indicatori a livello di obiettivo specifico misurano i benefici che il gruppo target ricava.

⁴ Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali.

⁵ Idem

⁶ Ad esempio: registri amministrativi, registri, questionari, raccolta dati, etc.).

OS Indicatore 2	NOME E DESCRIZIONE: % di giovani tunisini che acquisiscono conoscenze e competenze di vita necessarie per contribuire attivamente allo sviluppo positivo del loro territorio, contro percorsi di devianza e rischi di migrazione irregolare. L'indicatore mira nello specifico a misurare, attraverso l'uso di strumenti qualitativi e quantitativi, l'aumento delle competenze di vita, delle percezioni positive riguardo il potenziale socio-economico del territorio e dei percorsi cittadinanza attiva dei giovani beneficiari dell'iniziativa, volti a fornire alternative valide contro percorsi di devianza e rischi di migrazione irregolare. VALORE INIZIALE: 5% (dati raccolti da interviste sul campo ed esperienze precedentemente maturate nel territorio di riferimento) Valore Finale: 90% FONTI DI VERIFICA: rapporti di progetto, raccolta dati quantitativi e qualitativi, interviste con i beneficiari e stakeholder di progetto, rapporti Ministero de la Jeunesse, Office National de l'Artisanat, Istituti Statistici Nazionali ed internazionali.
<i>Solo se opportuno aggiungere ulteriori indicatori per l'obiettivo specifico 1</i> <i>Solo se necessario aggiungere, giustificandolo e motivandolo, l'obiettivo specifico 2</i>	

RISULTATI ATTESI ⁷	
RISULTATO 1	TITOLO: L’offerta della formazione nel settore del turismo e dell’artigianato è rafforzata e meglio risponde ai bisogni e alle potenzialità del settore per la creazione di impiego innovativo, di qualità e in grado di promuovere il patrimonio culturale ed ambientale. DESCRIZIONE: Questo risultato, mira a promuovere la valorizzazione del patrimonio culturale locale e il miglioramento delle competenze dei beneficiari nel settore del turismo e artigianato (OCSE DAC 16066). Come emerso dal coordinamento con il Ministero del Turismo e dell’Artigianato e con la direzione dell’Office National de l’Artisanat (ONA) a Jendouba migliorare le competenze in questi settori è funzionale alla promozione del patrimonio culturale ed alla valorizzazione del territorio. In particolar modo, nel settore dell’artigianato, non esistendo più scuole di formazione di categoria e non avendo l’ONA competenze di tipo formativo ma unicamente volte a promuovere il settore, il rischio concreto condiviso con preoccupazione dalle istituzioni locali è che il <i>know how</i> di molti artigiani possa scomparire, non essendo attivo un sistema di formazione e di passaggio di conoscenze, come era invece precedentemente previsto dall’agenzia di formazione dei mestieri del turismo (Agence de Formation dans les Métiers du Tourisme AFMT) che, prima della riforma avvenuta nel 1992, prevedeva percorsi di tirocinio di nuovi artigiani presso artigiani titolari per apprendere il mestiere. Inoltre, la regione di Jendouba, grazie alla biodiversità che la contraddistingue dispone di tutte le materie prime dell’artigianato tunisino, non solo della Regione. Legno, pietre, erbe e piante per olii essenziali, argille: spesso artigiani da altri territori attingono alle risorse artigianali. L’impossibilità di poter tramandare i saperi, condanna il territorio alla perdita di un patrimonio culturale materiale e immateriale che fa la specificità della sua popolazione e la sua identità. In aggiunta, tali risorse rappresentano una concreta opportunità di inserimento nel settore lavorativo in un’area già provata da un tasso crescente di disoccupazione. Grazie al partenariato composto da EnAIP ente di formazione professionale Regione Piemonte e europeo, AITR associazione italiana di turismo responsabile, Jendouba associazione del territorio con la particolar mission di promuovere lo sviluppo locale (membro di Utica), organizzazioni e stakeholder locali, si è elaborata una strategia che prevede l’elaborazione di nuovi percorsi formativi in ambito artigianale e ecoturistico partendo dal rafforzamento degli artigiani senior che, tramite il mentoring, trasmettono le loro competenze ai giovani identificati durante l’intervento, oltre che a migliorare le proprie in ambito innovativo e in definizione di percorsi di turismo esperienziale. Infine in questo risultato si prevede di aumentare le competenze delle associazioni che promuovono sport acquatici e outdoor grazie all’introduzione di formazioni innovative in ecoturismo. Anche in questo caso InTRA non solo andrà a formare in nuovi mestieri outdoor e ecoturistici declinandoli per diversi target (bambini, giovani, disabili) al fine di promuovere attività outdoor sostenibili e ecocompatibili integrate, (snorkeling, sup, kayak nuoto). Questo crea un’innovazione per la Tunisia e un’incredibile attrattiva per lo sviluppo sostenibile del territorio di Tabarka.

⁷ Descrivere brevemente per ogni azione gli indicatori di risultato attesi. Gli indicatori da applicare, secondo la pertinenza all’attività realizzata, sono elencati nella tabella sovraesposta. Ciascun soggetto proponente/beneficiario ha la facoltà di integrarli con altri. Si specifica che eventuali altri progetti in corso di realizzazione da parte di uno stesso beneficiario non sono complementari ai fini del raggiungimento degli indicatori.

	<i>N° TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI</i>⁸: 300 (50% donne, 50% uomini 20% migranti di ritorno). <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI</i>: per quanto concerne gli artigiani verrà effettuata un'azione di sensibilizzazione e co-costruzione dei percorsi formativi tramite un approccio bottom up. Per quanto riguarda i giovani beneficiari saranno identificati tramite le azioni di sensibilizzazione ed orientamento dei giovani vulnerabili e marginalizzati previste all'interno del risultato 3, e tramite il coinvolgimento delle istituzioni, dei partner e delle associazioni locali.
R1 INDICATORE 1 ⁹	<i>NOME E DESCRIZIONE</i>: # di giovani e adulti formati (teorico/pratico). In questo risultato di progetto, l'utilizzo di questo indicatore (in linea con OSS target 4.4 ovvero "entro 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale") permette di analizzare il numero di beneficiari che sono entrati in possesso delle competenze fornite nel corso dei percorsi formativi rilasciati e quindi quanti siano in grado di potersi affacciare al mondo del lavoro. <i>VALORE INIZIALE</i>¹⁰: 55 • <i>VALORE FINALE</i>¹¹: 300 • <i>FONTE DI VERIFICA</i>¹²: documenti di progetto, programmi dei moduli formativi svolti, registro presenze, certificati rilasciati <i>CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI</i> 1) 73 artigiani professionisti selezionati in base ai criteri: ○ Filiera di specializzazione ○ Certificazione di categoria ○ Almeno 40% membri donne ○ Avere esperienza dimostrata di produzione e nella commercializzazione; ○ Avere una struttura operativa costituita, per poter accogliere in tirocinio i nuovi artigiani. 2) 167 nuovi artigiani selezionati (di cui 135 ragazzi/e vulnerabili identificati/e tramite percorso di orientamento e formazione in softskills R3 e 32 tramite ONA di Jendouba, in base a:

⁸ Per ogni rapporto annuale: distinguere la tipologia dei beneficiari (migranti, richiedenti asilo, rifugiati, minori, minori stranieri non accompagnati, IDPs, attori governativi o territoriali, membri della società civile)

⁹ Descrivere il raggiungimento dei risultati. L'indicatore è il fattore o la variabile quantitativa e / o qualitativa che fornisce un mezzo semplice e affidabile per misurare [SMART: Specifici, Misurabili, Accessibili, Rilevanti, definiti nel Tempo] il raggiungimento dei risultati e l'impatto di un'iniziativa.

¹⁰ Punto di partenza per valutare i progressi e il raggiungimento del risultato. Assicurarsi che il valore dell'indicatore proposto corrisponda all'indicatore in valori assoluti, in proporzioni e/o in valori percentuali.

¹¹ Valore dell'indicatore che intende raggiungere il risultato alla conclusione del progetto.

¹² Valori assoluti, proporzioni e/o valori percentuali, ad esempio registri amministrativi, questionari, raccolta dati, etc...

	• Interesse • Esperienza e attitudini 3) Mestieri eco turismo: • 35 Identificati tramite selezione sul territorio (Tabarka) 25 ragazzi/e vulnerabili identificati/e tramite percorso di orientamento e formazione in softskills R3
R1 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: # ore di formazione sul campo (laboratori on the job, training) Questo indicatore, misura il numero di ore di formazione applicata al lavoro che i beneficiari possono sperimentare nel percorso formativo. VALORE INIZIALE: 7200 ore VALORE FINALE: FONTI DI VERIFICA 80.000 ore. Survey di progetto, dati del Bureau de l'Emploi Regionale, numero di corsi completati di formazione e progetti di impresa elaborati. CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI (totale 300) 1) 73 artigiani professionisti selezionati in base ai criteri: ○ Filiera di specializzazione ○ Certificazione di categoria ○ Almeno 40% membri donne ○ Avere esperienza dimostrata di produzione e nella commercializzazione; ○ Avere una struttura operativa costituita, per poter accogliere in tirocinio i nuovi artigiani. 2) 167 nuovi artigiani selezionati (di cui 135 ragazzi/e vulnerabili identificati/e tramite percorso di orientamento e formazione in softskills R3 e 32 tramite ONA di Jendouba, in base a: • Interesse • Esperienza e attitudini 3) Mestieri eco turismo: • 35 Identificati tramite selezione sul territorio (Tabarka) • 25 ragazzi/e vulnerabili identificati/e tramite percorso di orientamento e formazione in softskills R3
RISULTATO 2	TITOLO Le opportunità di impiego e di creazione di impresa nei settori del turismo e dell'artigianato per i giovani sono rafforzate DESCRIZIONE: Il Risultato fa riferimento al settore OCSE DAC codice 16020 e prevede di accompagnare l'accesso al lavoro e all'avvio di impresa dei beneficiari previsti dall'iniziativa, andando a supportare uno dei principali problemi della regione di Jendouba ovvero la disoccupazione. InTRA prevede in questo risultato di incoraggiare l'accesso al lavoro per le start up generate e per i beneficiari coinvolti attraverso fasi di accompagnamento e definizione di strategie di business plan e promozione commerciale e di networking. Il risultato rafforza quindi ogni categoria di beneficiari di progetto secondo un approccio sistemico che prevede l'accompagnamento verso la creazione di posti di lavoro o incoraggiare e diversificare le attività commerciali di attività già presenti. Nello specifico verranno accompagnate e incubate 4 start up di cui beneficeranno i ragazzi/e vulnerabili

	identificati/e dall'iniziativa nelle aree di intervento, che saranno facilitate attraverso la creazione di reti commerciali locali ed internazionali attivate attraverso l'intervento, volte ad assicurare la sostenibilità delle neo-imprese. Inoltre il risultato prevede la realizzazione di momenti di 3 incontri "Open Days" per facilitare la conoscenza e l'incontro dei giovani formati con il mercato lavorativo nei settori di riferimento, incoraggiando quindi l'accesso a percorsi virtuosi di lavoro. NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI 300 CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI 1) 73 artigiani professionisti selezionati in base ai criteri: ○ Filiera di specializzazione ○ Certificazione di categoria ○ Almeno 40% membri donne ○ Avere esperienza dimostrata di produzione e nella commercializzazione; ○ Avere una struttura operativa costituita, per poter accogliere in tirocinio i nuovi artigiani. 2) 167 nuovi artigiani selezionati (di cui 135 ragazzi/e vulnerabili identificati/e tramite percorso di orientamento e formazione in softskills R3 e 32 tramite ONA di Jendouba, in base a: • Interesse • Esperienza e attitudini 3) Mestieri eco turismo: • 35 Identificati tramite selezione sul territorio (Tabarka) 25 ragazzi/e vulnerabili identificati/e tramite percorso di orientamento e formazione in softskills R3
R2 INDICATORE 1	NOME E DESCRIZIONE: # di piccole imprese, cooperative create. L'indicatore 1 dell'R2 fa riferimento al OSS 8 target 8.9 in quanto, contribuisce ad "elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali". Nello specifico l'indicatore è stato elaborato dal Centro Internazionale di Studi per la conservazione e per il restauro dei beni culturali, definisce gli indicatori per misurare l'impatto diretto di pratiche volte a promuovere il turismo sostenibile tramite il numero di posti di lavoro supportati o creati nel turismo sostenibile. VALORE INIZIALE: 1 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: 4 Report di progetto, registri creazione imprese, business plan elaborati
R2 INDICATORE 2	NOME E DESCRIZIONE: # di beneficiari finali delle start up lavorative e AGR L'indicatore 2 dell'R2 misura il numero dei beneficiari finali che saranno direttamente coinvolti nelle attività generatrici di reddito avviate. Questo permette di misurare al termine dell'intervento non solo tutte le attività avviate ma anche l'impatto diretto sui beneficiari di progetto in termini di accesso al lavoro. VALORE INIZIALE:3 VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA:130

	Report di progetto e survey di progetto
RISULTATO 3	TITOLO: Potenziata l'offerta di meccanismi di protezione ed inclusione sociale per le/i giovani tunisine/i vulnerabili contro rischi di devianza e percorsi di migrazione irregolare. DESCRIZIONE: Il risultato 3 mira a rafforzare le competenze tecniche e a migliorare l'offerta di servizi di protezione da parte delle istituzioni del territorio, ed in particolare del personale delle Maison de Jeunesse e dei Centre de Défense et d'Intégration Sociale (CDIS) del governatorato di Jendouba. Questi servizi sono fondamentali per promuovere l'inclusione sociale dei giovani, integrandoli efficacemente nelle loro comunità locali e sensibilizzandoli ai rischi legati alla migrazione irregolare e percorsi di devianza. L'intervento parte dal presupposto che la disoccupazione giovanile e la mancanza di opportunità economiche siano tra i principali fattori che spingono i giovani tunisini verso la migrazione irregolare, spesso con esiti incerti e pericolosi. Le recenti statistiche sui migranti tunisini di ritorno dall'Italia, che mostrano una situazione complessa e in evoluzione, evidenziano come nel 2023 sia stato registrato un significativo aumento della migrazione irregolare verso l'Italia, accompagnato da un incremento dei ritorni volontari e forzati. Circa 3.500 persone sono state assistite dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) per tornare volontariamente in Tunisia nel 2023. Tuttavia, il numero di migranti di ritorno, in particolare nella regione di Jendouba, è cresciuto notevolmente, sottolineando l'urgenza di rafforzare i servizi di protezione e reintegrazione per queste categorie vulnerabili. Sebbene non siano disponibili dati specifici per il governatorato di Jendouba, il progetto si propone di colmare questa lacuna migliorando l'efficacia dei servizi offerti, promuovendo un approccio integrato che prevede la collaborazione con le Maison des Jeunes e altre istituzioni locali. Uno degli obiettivi del R3 è quello di facilitare il reinserimento sociale dei migranti di ritorno, fornendo loro supporto psicosociale e opportunità di formazione e occupazione. Inoltre, l'iniziativa intende sensibilizzare i giovani sui rischi della migrazione irregolare, utilizzando strumenti educativi e di comunicazione mirati, al fine di prevenire la devianza e promuovere una cittadinanza attiva e responsabile. In sintesi, il Risultato 3 è progettato per creare un ambiente sicuro e inclusivo per i giovani tunisini vulnerabili, affrontando in modo proattivo le sfide legate alla migrazione irregolare e promuovendo opportunità sostenibili di integrazione sociale e occupazionale. NR TOTALE DEI BENEFICIARI DIRETTI 26 • 28 staff della Direzione Regionale della Gioventù, delle Maison des Jeunes, e CDIS • 600 giovani (50% ragazzi, 50% ragazze, 20% migranti di ritorno)

	2.000 membri delle comunità locali (giovani, stakeholders, autorità religiose, rappresentanti dell'istruzione locale, autorità locali) direttamente coinvolti dalla campagna di sensibilizzazione CRITERI DI SELEZIONE E MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI BENEFICIARI DIRETTI I beneficiari diretti sono stati selezionati in base ai seguenti criteri: 1) Personale della direzione regionale della gioventù e del CDIS del governatorato di Jendouba, selezionato in base all'esperienza maturata nella gestione e coordinamento di attività di protezione, ricreative e di inclusione sociale e, nella gestione diretta dei centri giovanili di Jendouba, Ain Draham, Tabarka. 2) Giovani di età compresa fra i 15 ed i 24 anni (50% ragazzi, 50% ragazze, 20% migranti di ritorno), di aree e quartieri marginalizzati e con vulnerabilità socio-economica, identificati attraverso le scuole, le Maison de Jeunesse, le municipalità ed organizzazioni locali nei territori di riferimento.
R3 INDICATORE 1	<i>NOME E DESCRIZIONE: # funzionari governativi/locali formati</i> VALORE INIZIALE: Valore Iniziale (Baseline) Non Disponibile ("n.d.") Attualmente, non sono disponibili dati ufficiali nei database del Ministero della Gioventù relativi ai funzionari che hanno beneficiato di attività di formazione (<i>capacity building</i>). Nonostante sia noto che sono state effettuate delle sessioni di formazione, i dati specifici non sono stati pubblicati né resi accessibili nei report ufficiali del Ministero, né su altre piattaforme istituzionali. Per garantire una valutazione accurata, nel corso del progetto verrà effettuata una raccolta dati approfondita utilizzando diversi strumenti. Verranno utilizzati questionari somministrati ai partecipanti, interviste dirette con i funzionari e le autorità locali coinvolte, e l'analisi di documenti ufficiali e report di attività pubblicati sul sito del Ministero o forniti dagli enti di formazione coinvolti. Questi dati saranno raccolti, analizzati e utilizzati per stabilire la baseline effettiva durante la fase iniziale del progetto, e il valore finale sarà calcolato in base agli incrementi misurabili rispetto a questa baseline. VALORE FINALE E FONTE DI VERIFICA: 28 funzionari formati (50% donne), Report pubblicato sul sito del ministero della Gioventù
R3 INDICATORE 2	<i>NOME E DESCRIZIONE: # di beneficiari finali delle sessioni di informazione sui rischi dell'immigrazione irregolare</i> VALORE INIZIALE: 221,000 Il valore di baseline è stato calcolato sulla base dei dati del progetto in corso <i>CinemArena</i> dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) in Tunisia. L'OIM ha svolto un ruolo cruciale nella sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. Avviato nell'ambito dell'iniziativa "Migration Fund", supportata dal

	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Italiano, il progetto ha utilizzato una campagna di cinema mobile per coinvolgere le comunità di sei governatorati tunisini (Jendouba, Le Kef, Siliana, Kasserine, Kairouan e Gafsa), estendendosi su 36 municipalità. Il progetto ha sensibilizzato 221,000 persone attraverso 674 eventi. (fonte IOM Tunisia) Purtroppo, non sono stati pubblicati specifici dati quantitativi riguardanti il numero totale di beneficiari finali delle sessioni di informazione all'interno del progetto. Si conta effettuare una riunione di coordinamento con OIM e di aggiornare il valore di baseline ad inizio progetto VALORE FINALE FONTE DI VERIFICA: 225,000 FONTE DI VERIFICA: Report della campagna, registri di presenza, rapporti di progetto, visualizzazioni video
--	--

ATTIVITA' ¹³	
RISULTATO 1	TITOLO: L'offerta della formazione nel settore del turismo e dell'artigianato è rafforzata e meglio risponde ai bisogni ed alle potenzialità del settore per la creazione di impiego innovativo, di qualità e in grado di promuovere il patrimonio culturale ed ambientale.
ATTIVITA' 1	DESCRIZIONE: 1.1 Diagnostico per l'identificazione dei bisogni di competenze nell'artigianato, ecoturismo e delle potenzialità di impiego per i giovani. Nella fase di design del progetto, in stretta collaborazione con gli stakeholder locali, è stato realizzato un primo diagnostico dei bisogni. Gli stakeholder, incontrati durante la fase di scrittura (Ministero del Turismo, Ufficio Nazionale dell'Artigianato, Utica, Ufficio del Turismo Regionale), hanno fornito il loro supporto nell'identificazione di settori, modalità, competenze, problemi e necessità. Si è proceduto con una Rapid Need Assessment (RNA), relativo ai bisogni per le filiere identificate, utile ad avere un primo quadro di riferimento rispetto alle potenzialità lavorative, sia come inserimento in aziende già presenti sia con l'autoimpiego, e all'interesse nello sviluppo e la valorizzazione di sottoprodotti nella creazione di impresa. All'avvio del progetto la prima attività condotta da Helpcode con il coinvolgimento di EnAIP prevede la realizzazione di un diagnostico integrato e complementare per: • identificare e aggiornare i bisogni formativi in ambito artigianato e ecoturismo; • realizzare una mappatura aggiornata degli stakeholders oltre che approfondire le strategie di coinvolgimento. Il diagnostico permetterà di elaborare strategie settoriali per l'identificazione dei bisogni di competenze nei settori artigianato (formazione formatori e beneficiari) e ecoturismo. Verranno rilevati i bisogni in termini di competenze tecniche e trasversali, imprenditoriali, soft skills, e servizi alle imprese.

¹³ Cfr. Modello B1 tabella indicatori di riferimento. Ogni beneficiario compilerà solo gli indicatori pertinenti alle azioni previste dalla proposta progettuale e potrà aggiungere – se necessario - ulteriori indicatori.

	L'approccio sarà finalizzato a costruire un quadro che faciliti l'individuazione delle competenze necessarie per favorire l'impiego, l'autoimpiego e la creazione di imprese, con l'obiettivo a supportare la creazione di reti tra enti di formazione, centri che supportano l'impiego, l'autoimpiego e l'imprenditoria e le imprese stesse. Tutto il processo per la predisposizione del diagnostico seguirà la metodologia dell'approccio partecipativo in cui, grazie ad una serie di tecniche e attività, verrà condiviso il potere decisionale e si coinvolgeranno i membri della comunità nell'intero processo. Il diagnostico permetterà l'identificazione di una parte di beneficiari che beneficeranno per percorso formativo in collaborazione con ONA, Ufficio Regionale del Turismo e Associazione di Pesca di Tabarka (140 beneficiari) Durante questa fase si procederà altresì all'identificazione dei/le ragazzi/e vulnerabili beneficiari dell'iniziativa : nello specifico, TDH IT ed il partner locale TFYE attraverso un'attiva partecipazione del personale delle strutture della Direzione Regionale della Gioventù presenti sul territorio, provvederanno all'identificazione di un totale di 600 giovani beneficiari/e di età compresa fra i 15 ed i 24 anni che parteciperanno a percorsi di orientamento professionale e formazione in softskills, percorsi di cittadinanza attiva, a laboratori di discussione, ed alla campagna di sensibilizzazione volta a promuovere il contributo attivo della popolazione giovanile nello sviluppo socio-economico del territorio ed a scoraggiare percorsi di migrazione irregolare. I/le ragazzi/e beneficiari/e dell'intervento saranno selezionati attraverso la conoscenza delle istituzioni locali del target di riferimento ed utilizzando i loro database e registri per inviare e-mail di mobilitazione personalizzate, evidenziando i vantaggi di partecipare alle attività di formazione offerte dall'iniziativa. L'identificazione dei beneficiari sarà altresì realizzata attraverso l'uso di annunci e post sui social network ed all'interno degli spazi della municipalità e delle istituzioni del territorio (scuole, università, Maison des Jeunes, Bureau d'Emploi). Priorità verrà data a ragazzi/e di aree e quartieri marginalizzati e con vulnerabilità socio-economica, NEET, che non riescono a trovare un'occupazione adeguata.
ATTIVITA' 1 OUTPUT ¹⁴ ,	DESCRIZIONE¹⁵: 1 diagnostico realizzato su: • bisogni formativi nelle filiere di progetto • identificazione beneficiari.

¹⁴ Prodotti e/o servizi diretti forniti dalle attività chiaramente identificati, concreti e quantificabili, in termini di qualità, quantità e tempo (cosa, come, quanto).

¹⁵ Ad es.: i) n° e tipologia dei corsi di formazione attivati, numero ore per ogni corso; ii) n° e tipologia delle start-up lavorative e attività generatrici di reddito (AGR); iii) Creazione di piccole imprese sociali e/o cooperative create e relativo numero di membri/associati; iv) Creazione di numero di fondi di dotazione e/o rotazione : modalità di gestione, capitale investito; v) Tipologia di assistenza e servizi per minori e minori non accompagnati, tipologia di azioni previste (formazioni a associazioni locali, affido, guide operative, coordinamento...); vi) Attività atte al miglioramento / promozione della registrazione anagrafica; vii) Attività atte alla sensibilizzazione sui rischi dell'immigrazione irregolare (cosa, come).

	MEZZI DI REALIZZAZIONE:¹⁶ Personale: L'attività verrà direttamente svolta dal personale tecnico di Helpcode Esperto sviluppo locale (start up) turismo responsabile HC, capo progetto HC) in diretto coordinamento con i partner AITR, Jendouba, e EnAIP nella fase di elaborazione del diagnostico e di analisi dei dati. Il personale tecnico in coordinamento con gli stakeholder locali avrà il compito di identificare bisogni formativi nelle filiere artigianato e turismo in modo da facilitare e supportare l'adattamento dei curricula formativi dei partner tecnici internazionali e locali. Logistica: Le attività di diagnostico saranno effettuate attraverso incontri nei territori dell'iniziativa attraverso la somministrazione di interviste, incontri strutturati e analisi dei dati. Verrà utilizzato veicolo di progetto per gli spostamenti e pernottamento nelle aree di progetto.
R1 ATTIVITA' 1.2	DESCRIZIONE: 1.2 Formazione e rafforzamento delle competenze nelle filiere dell'artigianato L'attività A.1.2 Formazione nelle filiere dell'artigianato, prevede la formazione di nuovi artigiani nelle filiere del legno, argilla, olii essenziali, tecniche orafe e mosaico e nel rafforzamento di artigiani e delle artigiane professionisti/e in tecniche artigianali innovative e competenze trasversali. 173 artigiani ed artigiane professionisti/e da coinvolgere nell'iniziativa saranno identificati attraverso l'attiva partecipazione dell'Office National de l'Artisanat (ONA) di Jendouba e del partner locale Jendouba 2050. Gli artigiani ed artigiane professionisti/e riceveranno un percorso di formazione che prevede in un primo momento la formazione erogata da esperti EnAIP, che prevede un modulo di alta qualificazione formativa per il passaggio delle competenze e formazione (spiegare il peer to peer), un modulo innovativo per filiera, (oli essenziali, tecniche orafe, mosaico, argilla e legno), un modulo sul packaging e interconnessione tra le filiere. Durante il secondo anno di progetto si prevede una formazione sulla creazione e gestione della rete commerciale, f che coinvolgerà oltre agli artigiani ed artigiane senior anche nuovi artigiani per un totale di 40 beneficiari. La formazione in carico ad Enaip Piemonte ETS sarà realizzata in base alle necessità contestuali e nello specifico si inserirà nel processo più ampio di formazione in ambito artigianale per poter apportare competenze specifiche e mirate alle esigenze delle differenti zone di intervento oltre che all'immissione sul mercato locale, nazionale e internazionale dei prodotti. Ad esempio verranno affrontati temi come l'etichettatura internazionale di sostenibilità, e l'etichettatura europea (quest'ultima in previsione di un eventuale immissione dei prodotti anche sul mercato europeo), le impostazioni per l'etichettatura nella preparazione, somministrazione, vendita, le impostazioni per l'etichettatura degli ingredienti specialistici; un focus verrà posto sulle differenti tipologie di imballaggio e, in particolare, sugli imballaggi sostenibili. Inoltre, in ambito vendita verranno affrontati temi come la promozione del prodotto, la visibilità, la creazione di una clientela stabile, l'approvvigionamento dei magazzini, la creazione di rapporti di fiducia con gli acquirenti, come identificare e creare il proprio spazio commerciale, come

¹⁶Riassumere i mezzi necessari alla realizzazione delle attività del Risultato.

	conoscere i propri clienti a livello locale, nazionale e internazionale. Per quanto concerne i singoli reparti artigiani, si prevede dopo una prima analisi delle competenze e della produzione locale, l'identificazione delle innovazioni per ciascun settore specifico, andando ad individuare le competenze necessarie per migliorarne le produzioni. Agli artigiani ed artigiane professionisti coinvolti verrà anche fornito un modulo formativo di formazione di formatori (ToT), che sarà incentrato sul processo formativo, (dall'analisi dello scenario alla valutazione) sul processo di apprendimento (dai sistemi rappresentazionali VAK al diagramma di Kolb, saper-saper fare- saper essere) sugli strumenti di comunicazione (l'animazione dell'aula/classe e le dinamiche di gruppo, saper condurre un gruppo) e sugli strumenti e le tecniche formative, le fasi della formazione e la valutazione. Formazione necessaria per permettere la moltiplicazione dei risultati attraverso un approccio peer to peer durante le fasi di tirocinio con i nuovi artigiani e artigiane. Gli artigiani ed artigiane professionisti/e saranno inoltre formati da AITR in storytelling e costruzione del turismo esperienziale per facilitare la conoscenza dei laboratori e dei processi di realizzazione del manufatto oltre che dell'acquisto. Questo modulo permetterà di far conoscere agli artigiani non solo l'importanza degli acquisti di prodotti di qualità e autentici, ma anche l'importanza del processo produttivo, diffondendolo sottoforma di narrazioni alla loro clientela, aprendo le porte delle loro botteghe ai passanti ed ai turisti a cui verrà offerta l'opportunità di partecipare alle fasi della produzione attraverso l'ascolto. Dopo questa prima fase di formazione ogni artigiano esperto sarà quindi affiancato da 4/5 giovani, per un totale di 167 che realizzeranno un percorso di apprendistato per circa 4 mesi. Attraverso questa esperienza i giovani artigiani e artigiane potranno acquisire delle competenze innovative, pratiche e teoriche nel settore dell'artigianato tali da incentivare percorsi occupazionali sia in modalità subordinata che tramite percorsi di imprenditoria autonoma e start-up. Inoltre beneficeranno delle competenze innovative di filiere e di turismo esperienziale acquisite dai loro referenti artigiani attraverso l'approccio peer to peer. Al contempo, i giovani beneficiari potranno accrescere le loro conoscenze sulle potenzialità del proprio territorio, scoprendone e valorizzandone il patrimonio culturale ed ambientale, partecipando attivamente ai processi di sviluppo socio-economico delle loro realtà locali. Al termine del tirocinio, i/le giovani coinvolti/e potranno altresì beneficiare di una fase di rafforzamento formativa di un modulo incentrato sugli strumenti di gestione in collaborazione con il Centre d'Affaire locale. Al fine del percorso di formazione ed apprendistato, i/le giovani saranno accompagnati/e dallo staff tecnico di Jendouba 20250, Helpcode ed ONA per poter sostenere l'esame e ottenere la carta di certificazione ufficiale, caratteristica qualificante per poter avviare un percorso professionale riconosciuto nel settore.
ATTIVITA' 1.2 OUTPUT	DESCRIZIONE: 73 artigiani/e professionisti/e formati in tecniche innovative (5 cicli)

	• 1 corso di formazione in pedagogia formativa per artigiani professionisti (33) • 1 corso di 5 giorni in creazione di rete commerciale per artigiani professionisti (33) 1 corso di formazione di tecniche pedagogiche e metodologiche della formazione per artigiani professionisti (33) 1 corso di formazione in packaging e interconnessione tra le filiere artigianali per artigiani professionisti (33) • 167 tirocini nelle filiere artigianali identificate • 167 nuovi artigiani formati (tirocini e formazioni tecniche) • 1 corso di formazione in gestione e business plan per nuovi artigiani • 1 corso di formazione in turismo esperienziale e responsabile e storytelling per artigiani professionisti • 80 nuove carte professionali realizzate in artigianato MEZZI DI REALIZZAZIONE Personale: L'attività verrà direttamente svolta dal personale tecnico di Helpcode Esperto sviluppo locale (start up) turismo responsabile HC, capo progetto HC, in diretto coordinamento con i partner AITR (responsabile della realizzazione di un corso di turismo responsabile, turismo esperienziale e storytelling), Jendouba (responsabile dell'avvio e implementazione tirocini artigianato), e EnAIP (responsabile realizzazione di 8 cicli formativi per artigiani professionisti) e Centre d'Affaire locale. Logistica: Le attività di formazione saranno effettuate attraverso realizzazione di sessioni formative in spazi identificati nei territori con partner e stakeholder (è previsto l'affitto degli spazi per attività formative, rimborso trasporto beneficiari e alloggio se provenienti da altra area e ristorazione) e si prevede l'acquisto di materiali tecnici (delle filiere artigianali propedeutici alle formazioni di innovazione). Le attività di tirocinio saranno realizzate presso laboratori artigianali di artigiani professionisti identificati che riceveranno un contributo identificato secondo standard locale (con ONA). Si prevede l'utilizzo dell'auto del capofila per il coordinamento delle attività nei territori, per facilitare il trasporto dei partner internazionali (EnAIP e AITR). Per supportar la presa in carico di giovani per 4 mesi e svolgere attività di peer to peer, i giovani tirocinanti selezionati riceveranno un contributo per il periodo di tirocinio concordato con autorità locali partner e ONA. Verrà utilizzato veicolo di progetto per gli spostamenti e pernottamento nelle aree di progetto.
R1 ATTIVITÀ 1.3	DESCRIZIONE: 1.3 Formazione in sport outdoor ed in attività di eco-turismo e di turismo responsabile L'attività prevede la realizzazione di formazioni tecniche in mestieri outdoor per aumentare le potenzialità delle associazioni del territorio di Tabarka attive e contribuire a diversificare le attività generatrici di reddito. In questa attività si prevede la realizzazione di formazioni in sport out door e acquatici e ecoturismo attraverso la collaborazione attiva dell'associazione di pesci di Tabarka e di esperti internazionali, volti a far acquisire nuove tecniche fruibili e replicabili (paddle, kayak) e strategie di promozione e marketing. Si prevede inoltre la

	realizzazione di un modulo incentrato su tecniche di gestione e contabilità con il coinvolgimento del Centre d’Affaire del territorio, e di un modulo formativo condotto da AITR in turismo responsabile ed ecoturismo. Tali formazioni saranno offerte ad un totale di 60 giovani beneficiari/e selezionati/e sia attraverso le attività previste al risultato 3 che grazie al coinvolgimento attivo della municipalità ed istituzioni locali di Tabarka. Tutti i moduli sugli sport out door verteranno altresì sulle tematiche dell’accessibilità dell’offerta proposta alle diverse categorie di clientela (bambini, donne, disabili, categorie vulnerabili). Durante i moduli formati si prevede saranno acquistate e messe a disposizione tutte le attrezzature necessarie per la sperimentazione e la realizzazione delle attività out door e relativo materiale di sicurezza (sup, kayak, gilet pagaie).
ATTIVITÀ 1.3 OUTPUT	DESCRIZIONE 1 corso di formazione in turismo responsabile 1 corso di formazione in gestione e marketing 2 corsi di formazione in sport e attività outdoor (4 gg ognuno) 60 giovani partecipanti al percorso di formazione professionale MEZZI DI REALIZZAZIONE: Personale: L’attività verrà direttamente svolta dal personale tecnico di Helpcode Esperto sviluppo locale (start up) turismo responsabile HC, capo progetto HC, in diretto coordinamento con i partner AITR (responsabile della realizzazione di un corso di turismo responsabile e ecoturismo), esperto internazionale in ecoturismo e sport outdoor e Centre d’Affaire locale. Logistica: Le attività di formazione saranno effettuate attraverso realizzazione di sessioni formative in spazi identificati nei territori con partner e stakeholder (è previsto l’affitto degli spazi per attività formative, rimborso trasporto beneficiari e alloggio se provenienti da altra area e ristorazione) e si prevede l’acquisto di materiali tecnici (delle filiere relative a sport outdoor e ecoturismo: gilet di salvataggio, pagaie, kayak, paddle. Tutte le attrezzature saranno identificate secondo un approccio che prevede il perseguimento di un approccio capace di privilegiare: economia, efficacia ed efficienza). Si prevede l’utilizzo dell’auto del capofila per il coordinamento delle attività nei territori, per facilitare il trasporto dei partner internazionali (EnAIP e AITR).
RISULTATO 2	TITOLO: Le opportunità di impiego e di creazione di impresa nei settori del turismo e dell’artigianato per i giovani sono rafforzate.
R2 ATTIVITÀ 2.1	DESCRIZIONE 2.1 Organizzazione di 3 Forum regionali per l’impiego “Job Open Days” (“Journées Portes Ouvertes)

	L'attività prevede, con l'attivo coinvolgimento dei partner di progetto Helpcode, TDH IT, TFYE e Jendouba 2050, l'organizzazione di 3 forum per l'impiego "Job Open Days", realizzati nella seconda e nella terza annualità di progetto. I partner adotteranno un approccio strategico volto a massimizzare la partecipazione e l'impatto sul maggior numero possibile di giovani beneficiari coinvolti nell'iniziativa e della popolazione giovanile del territorio). Durante ogni forum, verrà favorito l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro; in particolare, saranno presenti le imprese attive nei territori scelti e provenienti anche da altre regioni della Tunisia che potranno installare i propri stand conoscitivi e, inoltre, saranno presenti dei panel specifici su auto impresa e sfide di mercato. Durante queste giornate i giovani potranno realizzare un primo incontro con le imprese, capire i loro bisogni, e in questa occasione potranno depositare i propri CV e fissare i primi incontri operativi con le imprese. I forum saranno progettati per coinvolgere attori locali, incluse le imprese, startup, autorità di riferimento, istituzioni educative, servizi sociali, associazioni locali e rappresentanti dei media. L'obiettivo principale sarà la creazione di uno spazio dinamico di scambio e dialogo, permettendo ai giovani di scoprire opportunità professionale e stabilire contatti preziosi con potenziali datori di lavoro e mentori. All'interno di ciascun forum verranno altresì organizzati workshop pratici su argomenti come l'imprenditorialità, la ricerca di lavoro e le competenze comunicative, animati da esperti e professionisti locali ed internazionali. In aggiunta, saranno allestiti stand informativi per consentire ai giovani di informarsi sui servizi di supporto disponibili, sulle formazioni offerte dalle istituzioni educative e sulle iniziative di inclusione sociale. Per garantire un ampio accesso, questi eventi saranno ampiamente promossi attraverso campagne di comunicazione locali, utilizzando sia i social media che i canali tradizionali. Ogni forum sarà valutato per misurarne l'impatto, con continui aggiustamenti per gli eventi successivi, garantendo così un miglioramento costante dell'efficacia e della rilevanza delle attività proposte.
R2 ATTIVITÀ 2.1 OUT PUT	DESCRIZIONE 3 Forum per l'impiego organizzati 40 imprese coinvolte negli Open Days 9 panel tematici realizzati 50 incontri be-to-be realizzati nei tre forum 500 partecipanti ai tre forum MEZZI DI REALIZZAZIONE Personale: L'attività verrà svolta in coordinamento tra Helpcode (Coordinatore di progetto, animatore locale, Esperto sviluppo locale e turismo responsabile), TDH (Responsabile informazione e sensibilizzazione, logista terreno, Jendouba e facilitatori TFYE. Saranno coinvolti personale tecnico delle organizzazioni

	del consorzio, gli animatori, personale pubblico della Direzione Regionale della Gioventù, il governatorato di Jendouba, Utica e gli stakeholder locali. Logistica: Le attività di realizzazione dei tre forum prevedono l'affitto di idonei spazi che saranno identificati con i partner di progetto al fine di realizzare le attività previste, trasporto per facilitare l'accesso dei beneficiari alle giornate. Gli spazi dovranno prevedere una ripartizione di aree per poter facilitare accoglienza dei partecipanti, una sala dove verranno realizzati panel tematici e un'altra area dove saranno installati stand per la realizzazione di incontri be-to-be con giovani beneficiari e imprese. I materiali strutturali necessari (stand sedie, tavoli) saranno affittati per le giornate. Si prevedono costi per la presa in carico (viaggio e alloggio) di speaker rilevanti per i panel. Si prevede l'organizzazione di rinfresco ad ogni giornata per i partecipanti e distribuzione di materiale informativo cartaceo che sarà prodotto ad hoc. Ai fini della realizzazione delle tre giornate verranno realizzati nei mesi precedenti dei momenti di promozione nei canali locali (radio). Si prevedono quindi i costi necessari per promuovere le giornate.
R2 ATTIVITÀ 2.2	DESCRIZIONE 2.2 Accompagnamento creazione 3 cooperative nella filiera dell'artigianato L'attività prevede l'accompagnamento dei/lle nuovi/e artigiani/e formati/e e degli/lle artigiani/e professionisti/e che sono stati i loro responsabili nel percorso di apprendistato, nella costituzione di una rete capace di rappresentarli e nella creazione di 3 cooperative <i>groupement d'interet économique (GIE)</i>. La formula giuridica più appropriata sarà scelta nella fase di accompagnamento della costituzione di ogni cooperativa, che verrà facilitata da Helpcode in stretto coordinamento con Jendouba 2050 e con ONA, secondo un approccio partecipativo, e sarà registrata presso gli uffici appositi del governatorato. In questa fase verrà realizzata la definizione del modello economico di ogni cooperativa, in coordinamento con EnAIP, con definizione di strategia commerciale, di approvvigionamento e di business plan che sarà approvata dal Centre d'Affaire locale. La costituzione e l'accompagnamento delle 3 cooperative verranno realizzate durante il terzo anno dell'iniziativa, per cui sarà inoltre predisposta la proiezione dei costi fissi per la prima annualità di costituzione.
R2 ATTIVITA' 2.2 OUTPUT	DESCRIZIONE: 3 business plan realizzati 3 start up registrate 15 accordi commerciali finalizzati MEZZI DI REALIZZAZIONE Personale: L'attività verrà direttamente svolta dal personale tecnico di Helpcode Esperto sviluppo locale (start up) turismo responsabile HC, capo progetto HC, animatore locale, in diretto coordinamento con i partner EnAIP (esperto impresa), Jendouba (coordinatore) e Centre d'Affaire locale.

	Il personale preposto prevedrà una fase di accompagnamento volta a definire in modo partecipato gli strumenti di gestione, pianificazione organizzativa e rete commerciale oltre all'identificazione dello strumento giuridico preposto per le tre start up. Logistica: Le attività di accompagnamento saranno effettuate attraverso realizzazione di sessioni in spazi identificati nei territori con partner e stakeholder (è previsto l'affitto degli spazi per attività di accompagnamento, rimborso trasporto beneficiari e alloggio se provenienti da altra area e ristorazione). Si prevede la finalizzazione dello strumento di Business Plan per ogni start up (comprensivo della pianificazione per la terza annualità di costi fissi affitto spazi locali per start up, gestione, materiali di approvvigionamento, elaborazione strategia di promozione partecipazione a fiere artigianato di vendita). Tutte le attrezzature saranno identificate secondo un approccio che prevede il perseguimento di un approccio capace di privilegiare: economia, efficacia ed efficienza I costi previsti saranno effettuati nella terza annualità di progetto. Si prevede l'utilizzo dell'auto del capofila per il coordinamento delle attività nei territori, per facilitare il trasporto dei partner internazionali (EnAIP e AITR).
R2 ATTIVITA' 2.3	DESCRIZIONE: 2.3 Accompagnamento creazione start up sport out door ecoturismo L'attività prevede l'accompagnamento della costituzione di una cooperativa di ecoturismo e sport out door a Tabarka volta a raggruppare i giovani beneficiari degli omonimi percorsi di formazione (vedi attività 1.3) in una rete capace di rappresentarli. La formula giuridica più appropriata sarà scelta nella fase di accompagnamento della costituzione della cooperativa, che verrà facilitata da Helpcode, secondo un approccio partecipativo, e sarà registrata presso gli uffici di commerciali appositi. In questa fase verrà realizzata la definizione del modello economico della cooperativa, in coordinamento con EnAIP, con definizione di strategia commerciale, di approvvigionamento e di business plan che sarà approvata dal Centre d'Affaire locale. La costituzione e l'accompagnamento della cooperativa verrà realizzato durante il terzo anno dell'iniziativa, per cui sarà inoltre predisposta la proiezione dei costi fissi per la prima annualità di costituzione.
R2 ATTIVITA' 2.3 OUTPUT	DESCRIZIONE: 1 start up registrata 1 business plan 5 accordi commerciali finalizzati MEZZI DI REALIZZAZIONE: Personale: L'attività verrà direttamente svolta dal personale tecnico di Helpcode Esperto sviluppo locale (start up) turismo responsabile HC, capo progetto HC, animatore locale, in diretto coordinamento con i partner EnAIP (esperto impresa), Jendouba (coordinatore) e Centre d'Affaire locale. Il personale preposto prevedrà una fase di accompagnamento volta a definire in modo partecipato gli strumenti di gestione, pianificazione organizzativa e rete

	commerciale oltre all'identificazione dello strumento giuridico preposto per la start up. Logistica: Le attività di accompagnamento saranno effettuate attraverso realizzazione di sessioni in spazi identificati nei territori con partner e stakeholder (è previsto l'affitto degli spazi per attività di accompagnamento, rimborso trasporto beneficiari e alloggio se provenienti da altra area e ristorazione). Si prevede la finalizzazione dello strumento di Business Plan per la start up (comprensivo della pianificazione per la terza annualità di costi fissi affitto spazi locali per start up, gestione, materiali di approvvigionamento, elaborazione strategia di promozione partecipazione a fiere artigianato di vendita). Tutte le attrezzature saranno identificate secondo un approccio che prevede il perseguimento di un approccio capace di privilegiare: economia, efficacia ed efficienza I costi previsti saranno effettuati nella terza annualità di progetto. Si prevede l'utilizzo dell'auto del capofila per il coordinamento delle attività nei territori, per facilitare il trasporto dei partner internazionali (EnAIP e AITR).
RISULTATO 3	Potenziata l'offerta di meccanismi di protezione ed inclusione sociale per le/i giovani tunisine/i vulnerabili contro rischi di devianza e percorsi di migrazione irregolare.
R3 ATTIVITA' 3.1	DESCRIZIONE: 3.1 Organizzazione di 3 cicli di rafforzamento delle capacità a favore del personale delle strutture della Direzione Regionale della Gioventù e CDIS Il progetto coinvolgerà almeno 5 strutture giovanili nel governatorato di Jendouba, che conta un totale di 20 strutture tra case dei giovani, complessi giovanili e unità mobili di animazione, specificamente nelle località di Jendouba, Ain Draham e Tabarka. Ciascuna delle 5 strutture selezionate individuerà 4 animatori/rici, garantendo una equa distribuzione di genere, per un totale di 20 beneficiari diretti. Questi/e animatori/rici, dopo una formazione specializzata, diventeranno referenti chiave per l'inclusione giovanile e la sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare per i/le giovani delle loro comunità. La formazione sarà inoltre dedicata a 8 membri del Centro di Difesa e Integrazione Sociale (CDIS) di Jendouba, per garantire una diffusione capillare delle competenze. Il CDIS lavora principalmente con soggetti vulnerabili, inclusi giovani in situazioni di marginalità sociale, bambini e adolescenti a rischio, famiglie in difficoltà, e minori non accompagnati. Un totale complessivo di 28 beneficiari/e parteciperanno alla formazione specializzata, che sarà organizzata su 3 cicli di formazione della durata di 6 giorni cada uno, per un totale di 18 giornate. I 3 cicli di formazione e rafforzamento delle capacità verteranno sulle seguenti tematiche:

	1. la protezione dell'infanzia e le tecniche per la predisposizione di attività di supporto psicosociale e ludo-ricreative; 2. le tecniche di accompagnamento e mentoring, prevenzione dei comportamenti a rischio e strategie per l'inclusione sociale; 3. le tecniche di identificazione sicura e presa in carico dei casi più vulnerabili. Il primo modulo sarà condotto in collaborazione dal personale di TDH IT e dal partner locale TFYE. Il secondo modulo sarà condotto dai facilitatori di TFYE mentre il terzo sarà condotto direttamente dallo staff di TDH IT. Il personale esperto di Terre des Hommes Italia redigerà il materiale formativo di concerto con le strutture competenti, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento. Al termine della formazione, ognuna delle 5 strutture selezionate ed il CDIS di Jendouba potranno beneficiare della fornitura di materiale ed attrezzature tali da poter predisporre degli spazi <i>child friendly</i> (mobilio, giochi, oggetti di decorazione, libri, IT, ecc) appositamente dedicati ai/lle ragazzi/e beneficiari di ogni centro quali spazi sicuri dove poter liberamente esprimersi ed organizzare delle iniziative ludico-ricreative, psicosociali e di ascolto a seconda dei bisogni e delle necessità identificate.
ATTIVITA' 3.1 OUTPUT	DESCRIZIONE: Formati: 20 animatori/rici di 5 Maison de Jeunes e 8 rappresentanti del Centro di Difesa ed Integrazione Sociale (CDIS) , con un curriculum in protezione dell'infanzia di 54 ore di formazione e 16 ore di mentoring. MEZZI DI REALIZZAZIONE: Personale: L'attività verrà direttamente svolta dal personale tecnico di TDH IT (Responsabile Protezione dell'Infanzia, l'animatore sociale) e si avvarrà del coinvolgimento addizionale del personale tecnico di TDH IT (Responsabile di Case Management, Case Workers) non direttamente coinvolti nell'iniziativa. L'attività sarà inoltre facilitata dai formatori esperti dell'organizzazione locale TFYE. Il personale tecnico sopramenzionato avrà il compito di supervisionare l'intero processo formativo, garantendo che gli standard di protezione dell'infanzia e di inclusione sociale siano rispettati. Il personale esperto si occuperà di preparare e adattare il materiale formativo, che verrà poi validato dalle autorità competenti locali per assicurare la sostenibilità dell'intervento. Il personale locale coinvolto sarà composto dai responsabili delle attività di formazione e collaborerà strettamente con il team di TDH IT per la preparazione delle attività, adattandole al specifico contesto di intervento. Gli esperti in Protezione dell'Infanzia saranno incaricati di coordinare le formazioni sul campo, di facilitare il dialogo con le strutture giovanili coinvolte e di garantire il buon svolgimento delle attività formative nei centri giovanili e presso il CDIS. Logistica: Le attività di formazione e coordinamento saranno svolte in spazi adeguatamente adibiti e messi a disposizione dalle Maison de Jeunesse, dalle municipalità locali e dalla direzione Giovanile di Jendouba. Tali spazi saranno attrezzati con le tecnologie necessarie per supportare sessioni di formazione

	interattive e partecipative. Inoltre, si provvederà all'affitto di veicoli e altri mezzi di trasporto per facilitare gli spostamenti del personale e dei partecipanti, specialmente per raggiungere le aree più remote del governatorato di Jendouba. Verranno acquistati e forniti tutti i materiali didattici necessari per supportare il processo formativo. Questo include stampa e diffusione di manuali, attrezzature per la presentazione multimediale e materiali per attività pratiche e di gruppo. Sarà garantita la disponibilità di materiali in formato digitale e cartaceo, per adattarsi alle diverse esigenze dei partecipanti. Verrà offerto un rimborso per il trasporto ai partecipanti.
R3 ATTIVITA 3.2	DESCRIZIONE: 3.2 Identificazione dei beneficiari “giovani tunisini” Gli animatori ed il personale pubblico delle 5 strutture precedentemente formati all’attività 3.1, saranno incaricati dell’identificazione e selezione di 600 giovani tunisini (50% ragazzi, 50% ragazze, 20% migranti di ritorno) beneficiari dell’iniziativa. La selezione dei giovani beneficiari sarà realizzata anche attraverso la rete di associazioni locali e la conoscenza del territorio dell’organizzazione partner TFYE, e grazie al coinvolgimento delle municipalità, scuole, università, istituzioni pubbliche e religiose delle 3 località di riferimento. L’identificazione sarà facilitata dall’uso di annunci e post sui social network ed all’interno degli spazi della municipalità e delle istituzioni del territorio (scuole, università, Maison des Jeunes, Bureau d’Emploi). Priorità verrà data a ragazzi/e di aree e quartieri marginalizzati e con vulnerabilità socio-economica, NEET, che non riescono a trovare un’occupazione adeguata, e quindi a rischio di intraprendere percorsi di immigrazione irregolare e di devianza. I giovani identificati beneficeranno ed al contempo saranno attori principali di interventi volti ad incentivarne il contributo attivo allo sviluppo socio-economico del loro territorio, attraverso l’uso di laboratori di discussione, l’attivazione di una campagna di sensibilizzazione, la realizzazione di percorsi di formazione professionale ed imprenditoria volti ad aumentarne l’accesso al lavoro. Nello specifico, attraverso la partecipazione a percorsi formativi innovativi focalizzati sulla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale del territorio, i giovani selezionati potranno accrescere le conoscenze sulle potenzialità delle loro realtà locali e sull’importanza del loro contributo attivo ai relativi processi di sviluppo sociale ed economico. Attraverso la campagna di sensibilizzazione ed i laboratori previsti dall’iniziativa, i giovani beneficiari saranno altresì chiamati a condividere con le loro comunità ed autorità locali le loro difficoltà ed aspirazioni di coinvolgimento attivo nei loro territori di riferimento, affrontando in particolar modo la tematica della migrazione irregolare, i relativi rischi, cause e problematiche, identificando alternative virtuose volte a prevenire tale fenomeno.
ATTIVITA’ 3.2 OUTPUT	DESCRIZIONE: • 600 giovani vulnerabili a rischio di percorsi di immigrazione irregolare selezionati e identificati

	MEZZI DI REALIZZAZIONE: Personale: L'attività verrà svolta dagli animatori e dal personale pubblico della Direzione Regionale della Gioventù precedentemente formati, supportati dal personale esperto di TDH IT (Responsabile attività di informazione e sensibilizzazione, Animatore Sociale, Responsabile della Raccolta dati) e dai facilitatori del partner locale TFYE. Logistica: La selezione avverrà attraverso spazi messi a disposizione/affittati dai centri giovanili, dalle municipalità, associazioni ed istituzioni locali delle 3 aree di riferimento.
R3 ATTIVITA' 3.3	DESCRIZIONE: 3.3 Organizzazione di 60 gruppi di discussione con giovani a rischio di migrazione irregolare Nel corso dell'iniziativa progettuale saranno organizzati 60 gruppi di discussione (Focus Group Discussion - FGD) distribuiti nei 5 centri giovanili precedentemente formati all'attività 3.1, all'interno delle località di Jendouba, Tabarka e Ain Draham, con l'obiettivo di coinvolgere un totale di 600 giovani, 10 per ciascun gruppo di discussione. Questi gruppi offriranno uno spazio sicuro e stimolante in cui i giovani potranno esprimere liberamente le difficoltà che affrontano nei loro territori di riferimento, le loro aspirazioni e fornire raccomandazioni per una maggiore partecipazione allo sviluppo socio-economico del loro territorio. Sarà inoltre affrontata la tematica della migrazione irregolare, i relativi rischi e le possibili proposte per l'attivazione di meccanismi di prevenzione. Gli animatori giovanili, precedentemente formati nell'ambito dell'attività 3.1, faciliteranno i gruppi di discussione utilizzando un approccio metodologico partecipativo, centrato sul dialogo aperto e inclusivo. Gli animatori impiegheranno tecniche avanzate di facilitazione, come l'ascolto attivo, la mappatura dei servizi e la discussione guidata, per coinvolgere i giovani in modo attivo e consapevole. Le sessioni saranno progettate per stimolare il confronto e la riflessione critica, offrendo ai partecipanti strumenti concreti ed esempi pratici. Ogni FGD sarà documentato tramite note di campo e registrazioni, che verranno successivamente analizzate per identificare temi ricorrenti e bisogni emergenti. Al termine delle attività, verrà elaborato un rapporto dettagliato che raccoglierà le principali evidenze emerse dai gruppi di discussione. Il rapporto fornirà un'analisi approfondita delle percezioni e delle preoccupazioni dei giovani riguardo alla migrazione irregolare e alla mancanza di opportunità nei loro territori, nonché delle proposte concrete per promuovere opportunità di partecipazione e sviluppo. Questo documento sarà condiviso con il Ministero della Gioventù, come strumento per supportare la "Strategia Nazionale della Gioventù" pubblicata nel giugno 2024, con l'obiettivo di realizzare politiche giovanili che rendano la Tunisia un paese più accessibile, con maggiori opportunità socio-economiche, politiche e culturali per i giovani di tutto il paese. Il documento sarà inoltre condiviso con la Direzione della Gioventù, il CDIS di Jendouba, le autorità locali e gli stakeholder rilevanti, con l'obiettivo di informare le politiche giovanili e contribuire allo sviluppo di interventi mirati a promuovere l'inclusione socio-economica della popolazione giovanile nelle

	aree rurali e marginalizzate, attivando meccanismi di protezione contro rischi di devianza, percorsi criminali e migrazione illegale. I gruppi di discussione fungeranno anche da piattaforma per costruire un dialogo continuo con i giovani beneficiari e per l'identificazione dei partecipanti ai percorsi di formazione professionale previsti nell'ambito dell'attività R2.
ATTIVITA' 3.3 OUTPUT	DESCRIZIONE: • 600 giovani a rischio coinvolti in 60 Gruppi di Discussione • 1 Report informativo condiviso con il Ministero della Gioventù MEZZI DI REALIZZAZIONE: Personale: L'attività verrà svolta dagli animatori e dal personale pubblico della Direzione Regionale della Gioventù precedentemente formati, supportati dal personale esperto di TDH IT (Responsabile attività di informazione e sensibilizzazione, Animatore Sociale, Responsabile della Raccolta dati) e dai facilitatori del partner locale TFYE. Logistica: Gli incontri si terranno in spazi messi a disposizione/affittati all'interno dei 5 centri/strutture giovanili, municipalità, istituzioni locali del governatorato di Jendouba, per garantire un ambiente sicuro e stimolante. Verranno forniti materiali didattici e strumenti interattivi, come lavagne, proiettori e kit di facilitazione, per supportare e arricchire le discussioni nei gruppi. Il team di TDH IT e TFYE si occuperà di preparare e distribuire materiali informativi e promozionali, inclusi opuscoli e brochure, per diffondere i messaggi chiave e garantire un impatto duraturo delle attività. Inoltre, TFYE si occuperà di fornire rimborsi per il trasporto dei partecipanti e rinfreschi/attività di catering durante le sessioni, assicurando che anche i soggetti maggiormente vulnerabili abbiano le condizioni necessarie per partecipare.
R3 ATTIVITA' 3.4	DESCRIZIONE: 3.4 Laboratori formativi in Soft skills e competenze di vita/ trasversali Nel corso dell'iniziativa progettuale saranno organizzate un totale di 6 giornate di formazione/ToT per i 4 animatori di ognuno dei 5 centri giovanili identificati all'attività 3.1, per un totale di 20 animatori. La formazione sarà offerta dagli esperti tecnici del partner locale TFYE e riguarderà 3 moduli, ognuno dei quali organizzati all'interno di due giornate/sessioni, che verteranno sulle seguenti tematiche: 1° modulo: marketing, comunicazione e media management – 2 sessioni 2° modulo su lavoro di squadra, decision-making; problem-solving, adattabilità al cambiamento - 2 sessioni 3° modulo: curriculum vitae - 2 sessioni A loro volta, attraverso la formazione acquisita, gli animatori precedentemente formati organizzeranno un totale di 6 giorni di formazione a cui accederanno un

	totale di 20 ragazze/i, per un totale di 600 ragazze/i coinvolti (6 giorni di formazione * 20 ragazzi * 5 centri giovanili). Le sessioni di formazione saranno ideate in base alle esperienze dei gruppi di discussione organizzati all'attività 3.3, ed ai relativi bisogni formativi espressi dai giovani partecipanti. Attraverso quest'attività e la metodologia adottata, si consentiranno quindi sia la formazione in competenze di vita e trasversali dei giovani beneficiari coinvolti, che la sostenibilità futura dell'intervento, potenziando le capacità di ogni struttura di agire quale centro multifunzionale e pronto a rispondere a diversi bisogni della popolazione giovanile di riferimento. Al termine di queste formazioni, verranno organizzate dallo staff di HC e Jendouba 2050 un totale di 10 sessioni informative (2 * 5 strutture giovanili) sulle opportunità di formazione professionale ed imprenditoria offerte dall'iniziativa, particolarmente incentrate sulla promozione delle filiere artigianali ed ecoturistiche della regione. Al termine di tali sessioni informative, sarà lanciato un bando per la partecipazione ai corsi specializzati offerti dall'intervento, disponibile sia online che in formato cartaceo presso le 5 strutture giovanili coinvolte nell'iniziativa. Attraverso questo bando si selezioneranno un totale di 160 giovani chiamati a partecipare, in base ai loro interessi ed aspirazioni, alle attività formative professionali nelle filiere artigianali ed eco-turistiche out door descritte alle attività 1.2 ed 1.3. La selezione sarà condotta da un comitato composto dai rappresentanti dell'organizzazioni partner dell'iniziativa e dalla Direzione Regionale della Gioventù, realizzata attraverso una preselezione basata sui dossier di candidatura, seguita da colloqui individuali con i giovani preselezionati. L'iniziativa prevede altresì l'organizzazione di Forum Regionali per l'Impiego ed attività di messa in rete con le maggiori imprese nazionali ed internazionali presenti sul territorio (vedi attività 2.1), per facilitare possibilità di impiego e percorsi di apprendistato anche in altri settori, a seconda dei bisogni e delle aspirazioni dei giovani beneficiari che potranno relazionarsi con il mercato del lavoro attraverso le competenze in soft skills acquisite e le opportunità offerte dall'intervento.
ATTIVITA' 3.4 OUTPUT	Output 3.4: • 6 sessioni formative/ToT in competenze soft skills e trasversali • 12 animatori dei centri giovanili formati • 600 giovani formati in competenze soft skills e trasversali • 10 sessioni informative sulle formazioni professionali e di imprenditoria offerte dall'iniziativa • 1 bando di selezione pubblicato • 160 giovani selezionati e coinvolti in formazioni professionali e di imprenditoria nei settori dell'artigianato e dell'eco-turismo MEZZI DI REALIZZAZIONE: Personale: La formazione/ToT verrà svolta dagli esperti tecnici di TFYE. La formazione ai beneficiari verrà svolta dagli animatori e dal personale pubblico della Direzione Regionale della Gioventù precedentemente formati dagli esperti di TFYE, se supportati dal personale esperto di TDH IT (Responsabile attività di informazione e sensibilizzazione, Animatore Sociale, Responsabile della Raccolta dati, Logista).

	Logistica: Gli spazi per i laboratori saranno allestiti all'interno delle 5 Maison de Jeunesse beneficiarie dell'azione, dei centri giovanili del governatorato della regione di Jendouba. Saranno forniti materiali didattici, attrezzature audiovisive e strumenti pratici necessari per le sessioni. Saranno sviluppati e distribuiti materiali formativi specifici per ogni modulo del laboratorio, compresi manuali, guide e strumenti di valutazione per monitorare i progressi dei partecipanti. Il partner TFYE si occuperà di fornire rimborsi per il trasporto dei partecipanti e rinfreschi/attività di catering durante le sessioni, assicurando che anche i soggetti maggiormente vulnerabili abbiano le condizioni necessarie per partecipare.
R3 ATTIVITA' 3.5	DESCRIZIONE: 3.5 Organizzazione di una Campagna di Sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e sull'attivazione di meccanismi di prevenzione. Nell'arco dell'iniziativa progettuale, verrà realizzata una campagna di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare, che colpisce soprattutto la popolazione giovanile tunisina dai 15 ai 30 anni di età, e sull'attivazione dei relativi meccanismi di prevenzione. La campagna verrà ideata e realizzata attraverso la partecipazione attiva dei giovani beneficiari dell'intervento, che saranno chiamati alla scelta degli argomenti da trattare, della metodologia comunicativa, ed all'avvio di un dialogo aperto e positivo con le autorità ed istituzioni locali di riferimento, a cui verranno espone le perplessità, le percezioni, aspirazioni e raccomandazioni per una maggiore inclusione dei giovani tunisini nello sviluppo socio-economico del territorio, promuovendo la costruzione di alternative valide a percorsi di migrazione irregolare e di devianza. La campagna di svilupperà come segue: - Attraverso il lavoro congiunto delle strutture della Direzione Regionale della Gioventù identificate nel territorio, il partner locale TFYE, gli esponenti del settore pubblico e privato coinvolti nell'iniziativa e la messa in rete delle organizzazioni delle società civile a livello nazionale e locale, si organizzeranno 6 dibattiti comunitari volti alla promozione dell'inclusione socio-economica ed imprenditoria giovanile all'interno delle aree di riferimento e, più in generale, nelle aree marginalizzate del paese. Tali eventi saranno organizzati in luoghi strategici quali università, Maison des Jeunes ed altri spazi pubblici messi a disposizione dalle autorità/istituzioni locali. Coinvolgeranno i giovani e donne delle comunità locali di riferimento (diplomati, neolaureati, alle prime esperienze di impiego, NEET), chiamati ad esporre le loro aspirazioni e difficoltà e a definire, di concerto con gli esponenti del settore pubblico e privato interessati, delle buone pratiche tali da promuovere la loro cittadinanza attiva ed il loro ruolo socio-economico all'interno delle loro comunità. Durante questi laboratori verrà in particolare affrontata la tematica della migrazione irregolare giovanile, di cui verranno analizzati i rischi e proposti meccanismi di prevenzione, attraverso un approccio partecipativo che coinvolgerà in maniera paritaria sia i giovani partecipanti che le principali istituzioni politiche, economiche e sociali del territorio. Si prevede che 3 dei dibattiti comunitari sopra elencati vengano in particolare realizzati in occasione della Giornata Internazionale del Migrante, il 18 dicembre. Oltre ai dibattiti, i giovani beneficiari dell'iniziativa collaboreranno alla formulazione di piani di risposta locali da presentare alle autorità locali e nazionali. Questo processo

	partecipativo mira a far emergere dal basso soluzioni concrete per affrontare i problemi legati alla migrazione e favorire l'inclusione sociale. Gli eventi rappresentano un'occasione unica per consolidare i legami tra la comunità, i migranti di ritorno e le istituzioni locali, promuovendo un approccio integrato e comunitario nella gestione delle sfide migratorie. - Materiale informativo e di comunicazione sarà prodotto in modo da evidenziare le tematiche affrontate. - 4 Podcast in collaborazione con radio web locali saranno realizzati quale spazio flessibile per approfondire gli argomenti trattati all'interno delle campagne di sensibilizzazione ed in particolare la tematica della migrazione irregolare; in tal senso i podcast ospiteranno la partecipazione di esperti, imprenditori di successo, giovani imprenditori, diplomati e neolaureati in cerca di impiego (ivi incluse persone con disabilità), chiamati a condividere le loro esperienze, le loro difficoltà riscontrate nella partecipazione alla vita socio-economica delle loro comunità, le loro percezioni riguardo i rischi di percorsi di migrazione irregolare e la possibile attivazione di meccanismi di prevenzione. - un approccio peer-to-peer, e per dare maggior rilievo ed impatto ai messaggi divulgati, la campagna di sensibilizzazione prevedere il coinvolgimento ad-hoc dell'equipe di Terre des Hommes in Italia nella produzione di video-pillole direttamente realizzate da minori stranieri non accompagnati (MSNA) e giovani migranti tunisini in Italia con cui l'equipe di TDH interagisce. L'obiettivo è raccontare le loro esperienze migratorie, per sensibilizzare e informare i giovani tunisini contro i percorsi di migrazione irregolare, e le principali difficoltà e problematiche affrontate in Italia e sulla differenza tra aspettative e realtà attraverso la testimonianza esperienziale diretta dei minori coinvolti. I materiali video raccolti necessiteranno una dedicata post-produzione per renderli quanto più fruibili e child-friendly. I video saranno brevi, sottotitolati e ottimizzati per la condivisione su piattaforme digitali, con l'obiettivo di raggiungere un pubblico ampio e variegato. Questi strumenti visivi saranno utilizzati maggiormente dai giovani in Tunisia beneficiari durante eventi pubblici, nelle scuole, nei centri giovanili, incontri comunitari, per avviare dialoghi su scala locale e promuovere una cultura di prevenzione e inclusione sociale. L'approccio peer-to-peer garantirà che i messaggi divulgati siano percepiti come autentici e rilevanti, contribuendo a costruire una maggiore consapevolezza dei pericoli associati alla migrazione irregolare e delle alternative sicure disponibili. - la realizzazione di un evento di divulgazione degli output di progetto e di sensibilizzazione sui rischi della migrazione a Genova (partecipazione circa 200 persone), sede di HC, capofila dell'iniziativa, con il coinvolgimento del Consolato Tunisino, delle diaspore del territorio, del comune di Genova e del coordinamento italiano delle diaspore (CIDCI). L'evento verrà realizzato nel corso della terza annualità dell'iniziativa. La campagna di sensibilizzazione sarà altresì promossa e diffusa in Italia tramite il sito web e le pagine social di TDH IT, diffusa anche tramite comunicati stampa e la produzione di materiale realizzato dall'equipe di comunicazione di TDH IT in Italia.
--	--

	Si stima che un totale di almeno 10,000 persone saranno raggiunte della campagna di sensibilizzazione. La campagna di sensibilizzazione sarà inoltre organizzata attraverso particolari sinergie e meccanismi di coordinamento con gli attori beneficiari del bando che saranno invitati a partecipare alle iniziative proposte e condividere le difficoltà riscontrate e buone prassi in atto durante il corso dell'iniziativa. Le attività riguardanti la sensibilizzazione e prevenzione di percorsi di migrazione irregolare verranno realizzate attraverso un piano congiunto con gli altri attori beneficiari nel paese in modo da garantire un maggiore impatto ed effetto moltiplicatore dei messaggi divulgati. Il coordinamento delle attività tra TDH IT, Helpcode e altri partner e stakeholder operanti in Tunisia e in Italia massimizzerà l'impatto delle campagne informative, garantendo coerenza nei messaggi e un'efficace diffusione delle informazioni a livello nazionale e internazionale coinvolgendo la diaspora tunisina in Italia.
ATTIVITA' 3.5 OUTPUT	Output: 1 campagna di sensibilizzazione : -6 dibattiti comunitari organizzati 6 eventi organizzati -4 podcast realizzati - 1 produzione video pillole - 1 evento di divulgazione e di sensibilizzazione a Genova (200 partecipanti) 10,000 beneficiari indiretti raggiunti dalla campagna di sensibilizzazione MEZZI DI REALIZZAZIONE Personale: La campagna di sensibilizzazione verrà svolta dal personale di TDH IT sia in Tunisia che in Italia (animatore sociale, responsabile comunicazione, responsabile informazione e sensibilizzazione) coadiuvato dai facilitatori di TFYE, dagli animatori e dal personale pubblico della Direzione Regionale della Gioventù, in coordinamento con il capofila Helpcode (personale tecnico Helpcode in Italia e Tunisia) e in collaborazione con gli stakeholders pubblici e locali di riferimento. Logistica: Le attività proposte saranno realizzate all'interno di spazi offerti/affittati messi a disposizione dalle strutture della Direzione Regionale della Gioventù, Università, municipalità ed organizzazioni comunitarie del governatorato di Jandouba. Gli spazi saranno forniti di materiale e strumenti per facilitare la realizzazione delle attività in modo dinamico garantendo un

	ambiente sicuro e stimolante. In Italia, gli spazi dedicati all'evento di divulgazione e sensibilizzazione saranno identificati/affittati da Helpcode a Genova attraverso la collaborazione con le autorità locali, ed associazioni della diaspora e consolato tunisino a Genova.
--	---

2. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

[Precisare le sinergie con attività in corso (o appena concluse), la coerenza, la complementarietà e la mancanza di sovrapposizione con altre azioni finanziate dal DLCI, MAECI, dall'AICS e dalla Commissione europea nel Paese target].

(Massimo 750 caratteri).

L'intervento beneficerà di sinergie con il progetto FORMER, di cui TDH IT, ENAIP ed Helpcode sono partner, creando un effetto amplificatore sulle tematiche dell'inclusione giovanile nel mercato del lavoro locale e su l'avvio di percorsi di formazione innovativi ed all'aumento di possibilità di impiego a favore di giovani tunisini vulnerabili a rischio di marginalizzazione economica nel governatorato di Jendouba. L'iniziativa è altresì complementare al progetto PROG-256 "Gentes a scuola", finanziato dal FAMI e in cui EnAIP Piemonte ETS è partner, volto alla promozione di risposte efficaci ai bisogni della popolazione scolastica proveniente da paesi terzi, con azioni di integrazione scolastica in Piemonte.

3. MODALITÀ GESTIONALI

[Descrivere le modalità della governance organizzativa tra Soggetto Proponente/Partner mettendo in evidenza il sistema decisionale di management in atto e quale sia il flusso di responsabilità. Si raccomanda, inoltre, di evidenziare quale sia il ruolo dei partner nella sostenibilità finale dell'Iniziativa.

Per la realizzazione dell'attività di accesso a prodotti finanziari (fondi di dotazione e/o rotazione) e per le formazioni tecniche, descrivere quali istituti/enti locali specializzati nell'offrire servizi di sostegno tecnico-finanziario alle imprese o di formazione verranno selezionati e come (metodologia e modalità di funzionamento; criteri di selezione dei beneficiari finali; impiego finale dei fondi generati e/o residui alla conclusione dell'Iniziativa e l'ente a cui saranno affidati; sistemi ex ante, in itinere ed ex post di monitoraggio e valutazione dell'impatto del trasferimento monetario ai beneficiari finali). Fornire adeguate motivazioni per i casi in cui le condizioni del contesto locale rendessero tale coinvolgimento difficoltoso]. Massimo 3000 caratteri;

Il partenariato coinvolge Helpcode come capofila, insieme TDH IT, AITR, EnAIP come partner internazionali, e Jendouba 2050, Tunisian Forum for Youth Empowerment (TFYE) come partner locali. Helpcode ha il compito di coordinare e gestire amministrativamente il progetto. Con ciascun partner sarà stipulato un Memorandum di Intesa (MoU) per definire ruoli, procedure, responsabilità e modalità di monitoraggio.

All'avvio del progetto, sarà istituito un Comitato di Coordinamento con funzioni consultive e decisionali. Questo comitato includerà un rappresentante per ogni partner e rappresentanti del governo locale e del Ministero del Turismo e dell'Artigianato. Il compito principale del comitato sarà monitorare l'andamento delle attività e garantirne la coerenza con il progetto, promuovendo sinergie con programmi locali, regionali, nazionali e internazionali esistenti. Il comitato si riunirà ogni sei mesi, con maggior frequenza, se necessario, mantenendo contatti regolari via email, attraverso incontri in presenza e su altre piattaforme di collaborazione meeting di coordinamento ogni 6 mesi.

La gestione del partenariato, secondo le procedure interne di Helpcode, si sviluppa in questo modo:

- All'inizio del progetto, il responsabile tecnico e amministrativo di Helpcode, insieme al coordinatore di progetto, organizzeranno un kick-off meeting con i partner per condividere le procedure operative. Sarà offerta una formazione specifica a Jendouba 2050 e agli altri partner italiani sulla rendicontazione delle spese.
- Ogni due mesi, il responsabile di Helpcode coordinerà le attività con i partner italiani per pianificare le azioni da intraprendere nei mesi successivi.

- Su base mensile, il coordinatore di progetto incontrerà i partner locali per pianificare le attività concordate a livello trimestrale, e aggiornerà Jendouba 2050 sull'avanzamento delle attività non direttamente legate all'obiettivo R3.
- Il responsabile amministrativo fornirà aggiornamenti mensili sui costi sostenuti, condividendo queste informazioni con i partner per analizzare le previsioni di spesa.
- Settimanalmente, il coordinatore di Helpcode terrà incontri di aggiornamento per valutare i progressi ed apportare eventuali modifiche operative.
- Mensilmente, il responsabile amministrativo consoliderà i dati raccolti dai partner per verificare la conformità al Manuale di rendicontazione e condurrà controlli a campione sulle giustificazioni delle spese, in accordo con le procedure interne di Helpcode.
- Le attività di comunicazione saranno pianificate e verificate collettivamente, in linea con quanto previsto nel progetto.
- Per garantire la sostenibilità dell'intervento, i partner collaboreranno con le istituzioni locali del settore turistico, dell'artigianato e del mondo giovanile, assicurandosi che le azioni siano allineate con le priorità, gli obiettivi e le strategie programmatiche locali di riferimento

4. SOSTENIBILITÀ FUTURA

[Illustrare la strategia dell'Iniziativa sotto il profilo della sostenibilità: i) tecnica (modalità di trasferimento di competenze ai Partner, adozione delle tecniche/metodologie introdotte dall'Iniziativa e utilizzo dei materiali prodotti, etc.); ii) sociale (presa in carico delle attività e dei risultati da parte del target group e dei Partner, etc.); iii) istituzionale (sostegno istituzionale al prosieguo delle attività, etc.); iv) economico-finanziaria (previsione di un piano per continuare a rispondere ai bisogni al termine dell'Iniziativa, attività generatrici di reddito, capacità di gestione finanziaria dei Partner locali, etc.); v) ambientale (misure previste a tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per ridurre l'impatto negativo dell'Iniziativa sull'ambiente e il clima). Laddove possibile fare una breve elencazione delle attrezzature e materiali che verranno immessi nell'ambiente per cui non è disponibile/previsto un sistema di smaltimento (es. batterie per energia off-grid, materiali in plastica, etc).] Massimo 1500 caratteri.

Tecnica: InTRA fornisce strumenti formativi, materiali ai beneficiari coinvolti che saranno supportati nell'avvio delle attività generatrici di reddito nell'artigianato e eco-turismo.

Sociale: L'iniziativa mira a rafforzare le competenze nel settore del turismo sostenibile e artigianato dei beneficiari per migliorarne l'accesso al mondo del lavoro, con particolare attenzione al coinvolgimento femminile. InTRA prevede il potenziamento delle strutture e delle capacità del personale delle Maisons des Jeunes dei centri di Difesa ed Inclusione Sociale (CDIS), al fine di garantirne maggiore sostenibilità delle competenze acquisite dopo la conclusione del progetto. I giovani beneficiari delle attività di protezione, sensibilizzazione ed inclusione sociale diffonderanno la consapevolezza acquisita con i loro pari avviando un effetto moltiplicatore dell'intervento.

Istituzionale: attraverso il coinvolgimento dei più importanti stakeholder del settore, Centre d'Affaire e Comitati Locali per l'Impiego, UTICA.

Economico-finanziaria: la sostenibilità delle start up sarà garantita da tutte le misure d'accompagnamento previste dal progetto: formazione tecnica e gestionale, assistenza tecnica e accompagnamento per tutto l'arco del progetto.

Ambientale: il progetto è permeato da un approccio green volto a promuovere la sostenibilità ambientale in linea con SDG 12.b e la protezione dell'ambiente attraverso la formazione degli stessi beneficiari dell'impatto del turismo e una gestione virtuosa di acqua, consumo critico e riciclo.

5. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

[Specificare nella presente sezione come si intende garantire il monitoraggio dell'Iniziativa, ossia come viene misurato e supervisionato il modo in cui vengono condotte le attività e la misura in cui vengono raggiunti i risultati e gli obiettivi specifici. Anche la percezione e la soddisfazione dei beneficiari diretti devono essere soggette a monitoraggio. Il meccanismo di monitoraggio è strettamente collegato agli indicatori, alle fonti di verifica - che devono essere il più possibile oggettivi - e ai metodi di raccolta dei dati. Se questi includono metodi più sofisticati come questionari, ricerche, strumenti e matrici / modelli ad hoc per il monitoraggio, dovrebbero essere menzionati in questa sezione. Si ricorda che

gli art. 7.5 e 14.4 dell'Avviso prevedono un monitoraggio intermedio. Descrivere le modalità di selezione del valutatore]. Massimo 750 caratteri.

Il monitoraggio sarà realizzato con un approccio MEAL (Monitoring, Evaluation, Accountability & Learning) e metodologia partecipativa che permetta di adattare la realizzazione del progetto ai bisogni riscontrati in fase di implementazione di concerto con le parti interessate, favorendo l'ownership dell'iniziativa tra gli stakeholder. Il monitoraggio include la raccolta e l'analisi dei dati, l'uso di indicatori specifici e la supervisione delle attività sul campo. I progressi saranno valutati rispetto agli obiettivi fissati, utilizzando strumenti quali questionari e interviste per misurare la percezione e la soddisfazione dei beneficiari. Le fonti di verifica, come rapporti e registri, forniranno dati oggettivi per il monitoraggio. Saranno previsti anche rapporti, controlli e valutazioni periodiche e finali in base alle linee guida e procedure del donatore.

6. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

[Identificare i fattori di rischio generici e quelli legati alle singole azioni e allo specifico Paese target e le misure di mitigazione previste. Inserire uno schema in cui a ciascun rischio corrispondano le relative misure di mitigazione]. Massimo 1500 caratteri.

Rischio: R; Mitigazione M

R: L'instabilità politica peggiora e causa rallentamenti delle attività

M: Continuo dialogo con le autorità locali e con le reti di coordinamento internazionali (ONG, Agenzie UN, Rappresentanze Diplomatiche), monitoraggio della situazione al fine di adattare l'implementazione di progetto.

R: Mancanza di coinvolgimento da parte delle autorità locali. M: Il coinvolgimento diretto dall'avvio delle attività, il dialogo costante garantiranno ownership da parte delle autorità locali

R: Sicurezza; M: Rischi e mitigazioni sono coperti in dettaglio dal piano di sicurezza Helpcode

R: I giovani possono abbandonare il percorso di formazione e non proseguirlo a causa perdita di fiducia nelle possibilità offerte dal paese; M: Approccio partecipativo anche nella definizione dei programmi di formazione, monitoraggio del grado di gradimento delle attività tramite valutazioni pre & post attività.

R: Difficoltà su trasferimento di denaro in valuta su conti dedicati di progetto

M: Coordinamento degli attori di consorzio con donatore e con altre OSC nel paese

R: Scarsa partecipazione femminile; M: Il progetto promuoverà con le comunità beneficiarie, autorità e stakeholders l'adattamento delle attività alle norme socio-culturali locali, incentivando la partecipazione femminile all'iniziativa.

R: Scarsa qualità dei servizi di protezione dei minori vulnerabili

M: Il miglioramento delle competenze del personale delle Maison de Jeunesse e dei CDIS garantiranno la qualità della presa in carico dei casi.

7. COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

[Descrivere strategie e modi, sia in Italia che in loco, di divulgazione dei risultati dell'intervento. Indicare gli obiettivi e i target group che si intende raggiungere, il/i messaggio/i da veicolare e gli strumenti di comunicazione che saranno utilizzati]. Massimo 750 caratteri.

La strategia di comunicazione e divulgazione verrà stabilita in base alle Linee Guida del donatore. I risultati dell'intervento verranno divulgati sia sulle pagine dei membri del consorzio (sito web, Twitter, Facebook, ecc.) che con eventi di divulgazione organizzati in maniera sinergica sia in Italia che in loco. Si prevede la realizzazione di un evento di divulgazione a Genova con stakeholder di categoria. I messaggi divulgati saranno incentrati sui rischi legati alla migrazione irregolare, sulla protezione dei minori e sulle alternative socio-economiche disponibili in Tunisia, e realizzati attraverso la l'organizzazione e definizione di una campagna di sensibilizzazione (attraverso l'uso di strumenti adeguati: l'uso di social media e di video pillole e contenuti multimediali con testimonianze dirette) raggiungendo un totale di 1000 beneficiari diretti e 200,000 beneficiari indiretti (tra cui giovani, donne, membri delle comunità locali).

8. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

[Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, seguendo le indicazioni contenute nell'Allegato 3 "Manuale elaborazione budget, ammissibilità, gestione e rendicontazione delle spese" e nel modello C "Budget"].

A COSTI DEL PERSONALE	€	657.898,89
B COSTI DI VIAGGIO E SOGGIORNO	€	45.623,00
C ATTREZZATURE	€	61.500,00
D MATERIALI DI CONSUMO	€	119.720,00
E ALTRI COSTI DIRETTI	€	496.960,10
F COSTI INDIRETTI (max 8%)	€	110.536,16

Luogo e data: Genova, 18/08/2024

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e firma digitale)

Giorgio Zagami



Giorgio
Zagami
18.08.2024
12:18:31
GMT+02:00